piano regolatore generale

G 2

Guida per la qualità degli interventi



COMUNE DI ROMA

Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale Allegati
Casi reali dei tessuti
Abachi e casi reali dei tipi edilizi
L'atlante "futuro-remoto" delle cartografie storiche



In questa parte della Guida sono contenuti:

- · schede di casi reali di Tessuti e Edifici e complessi speciali nelle quali vengono riportate per ciascun caso uno stralcio della carta del 1748 di G.B.Nolli, del rilievo murario del 1963, del rilievo catastale e del rilievo aerofotogrammetrico, al fine di risalire alle diverse fasi di formazione del tessuto (allegato A.1);
- · i diagrammi illustrativi dei processi di formazione e crescita degli edifici (abachi) appartenenti a diverse famiglie tipo-morfologiche, utili alla comprensione dell'appartenenza di ciascun edificio ad una di tali famiglie nonché, conseguentemente, alla comprensione della evoluzione diacronica dei singoli edifici oggetto d'intervento e del rapporto con il contesto, ai fini del progetto (allegato A.2.a);
- · gli archivi, continuamente aggiornati, di casi reali di edifici appartenenti a ciascuna famiglia tipo-morfologica, ai fini di un ulteriore supporto alla conoscenza e al progetto dell'edificio oggetto d'intervento attraverso lo studio di casi analoghi (allegato **A.2.b**);
- · un repertorio di cartografie storiche indispensabili per la ricostruzione dell'evoluzione storica dei singoli luoghi d'intervento e quindi per l'assunzione di un retroterra conoscitivo, da integrare con le ulteriori in-dagini archivistiche e sul campo previste nel cap. 6, necessario per una progettazione storicamente con-sapevole (allegato A.3).

A1 L'archivio dei casi reali dei tessuti

Questo allegato della Guida contiene schede di casi reali dei seguenti Tessuti e Edifici e complessi speciali:

- Tessuti di origine medievale (T1)
- Tessuti di espansione rinascimentale e moderna preunitaria (T2)
- Tessuti di ristrutturazione urbanistica ottonovecentesca (T3)
- Tessuti di espansione otto-novecentesca ad isolato (T4)
- Tessuti di espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme (T5)

nelle quali vengono riportate per ciascun caso uno stralcio della carta del 1748 di G.B.Nolli, del rilievo murario del 1963, del rilievo catastale e del rilievo aerofotogrammetrico, al fine di risalire alle diverse fasi di formazione del tessuto.

Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti tessuti seriali di epoca romana



Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



Rilievo catastale

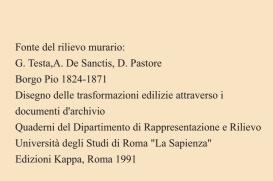


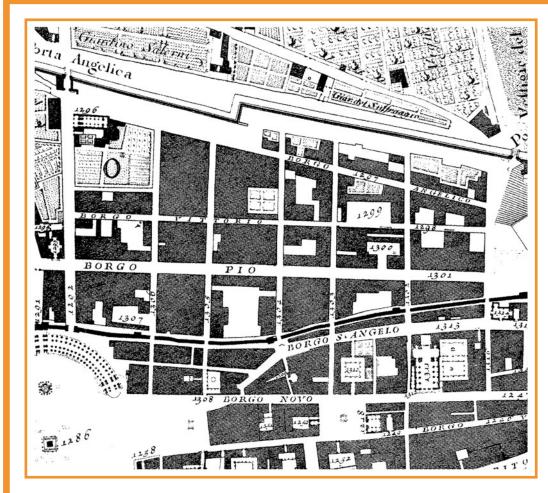
Rilievo murario



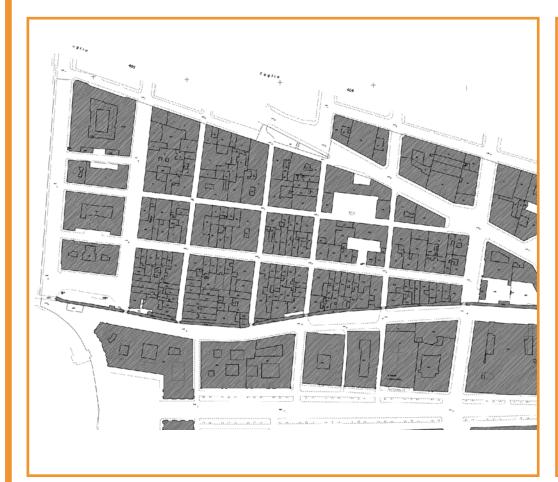
Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Tessuti rinascimentali e moderni pre-unitari di espansione

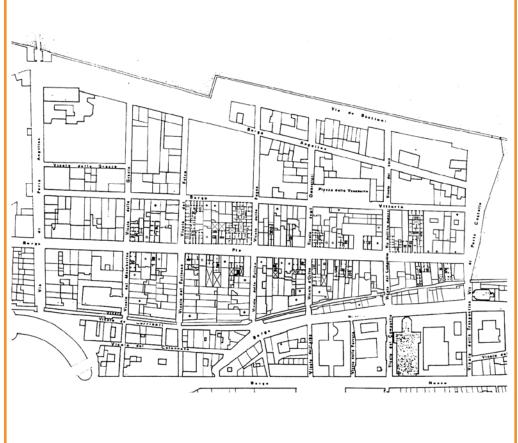




Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



Rilievo catastale



Rilievo murario



Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti tessuti seriali di epoca romana





Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



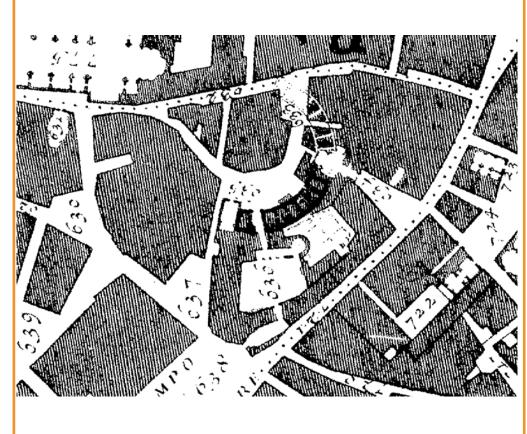
Rilievo murario



S. Muratori, R. Bollati,S. Bollati,G. Marinucci Studi per un'operante storia urbana di Roma C.N.R., Roma 1963

Rilievo catastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti edifici speciali di epoca romana



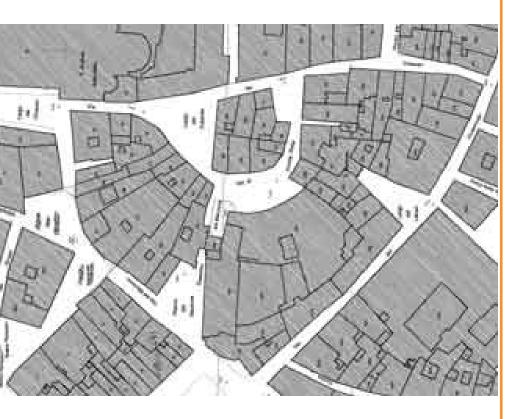


Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



Rilievo murario

Rilievo fotografico-zenitale, 1990







S. Muratori, R. Bollati,S. Bollati,G. Marinucci Studi per un'operante storia urbana di Roma

C.N.R., Roma 1963

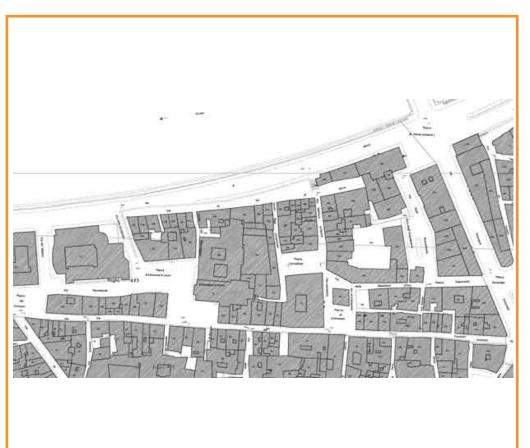
Fonte del rilievo murario:

Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti tessuti seriali di epoca romana





Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



Rilievo murario

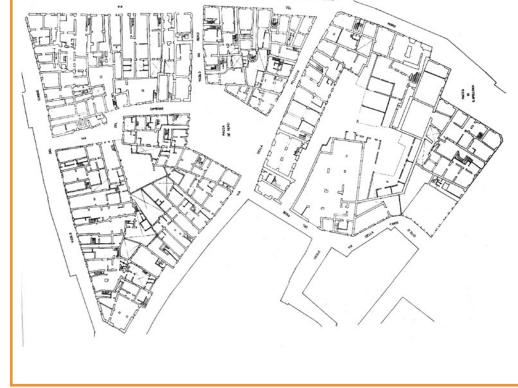


Fonte del rilievo murario: S. Muratori, R. Bollati,S. Bollati,G. Marinucci Studi per un'operante storia urbana di Roma C.N.R., Roma 1963

Rilievo catastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti tessuti seriali di epoca romana





Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748









ratastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Fonte del rilievo murario: M. Docci, D. Maestri Il rilevamento architettonico Storia metodi e disegno Laterza, Bari 1984 Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti edifici speciali di epoca romana







Rilievo catastale

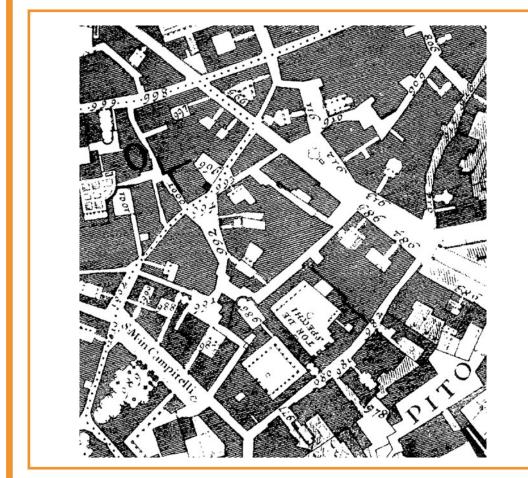


Rilievo murario



Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti tessuti seriali di epoca romana



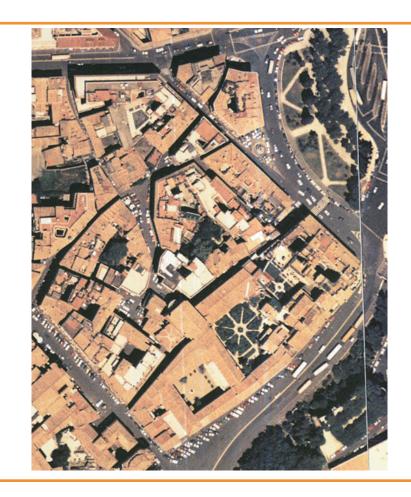
Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



Rilievo catastale

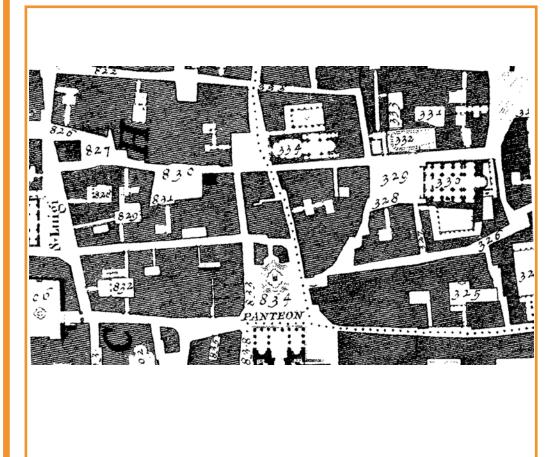


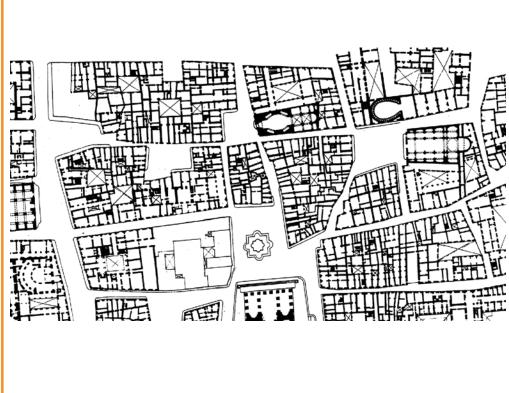
Rilievo murario



Rilievo fotografico-zenitale, 1990

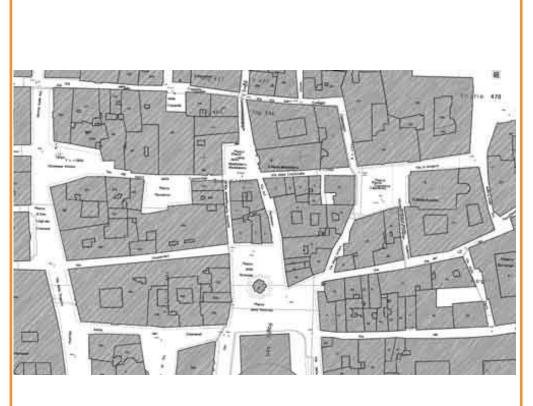
Tessuti medievali e successive modificazioni condizionati da preesistenti tessuti seriali di epoca romana





Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748

Rilievo catastale

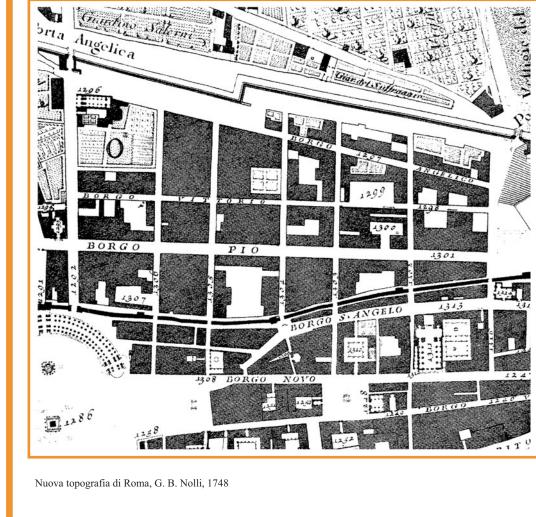


Rilievo murario



Rilievo fotografico-zenitale

Tessuti rinascimentali e moderni pre-unitari di espansione



Rilievo murario



Rilievo catastale



p catastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Fonte del rilievo murario: G. Testa,A. De Sanctis, D. Pastore

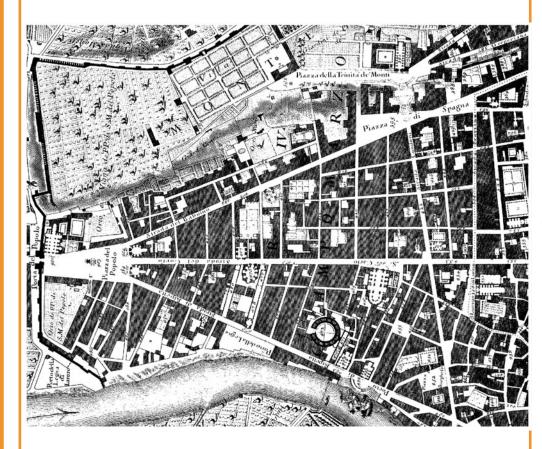
G. Testa, A. De Sanctis, D. Pastore Borgo Pio 1824-1871

Disegno delle trasformazioni edilizie attraverso i documenti d'archivio

Quaderni del Dipartimento di Rappresentazione e Rilievo Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

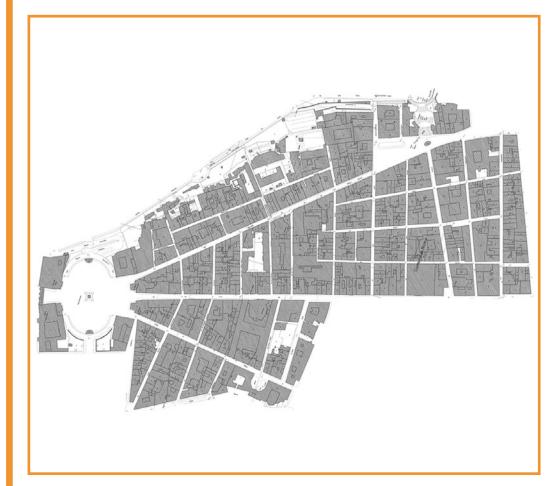
Edizioni Kappa, Roma 1991

Tessuti rinascimentali e moderni pre-unitari di espansione



Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748

Rilievo murario







atastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Fonte del rilievo murario:

S. Benedetti

Il tridente romano di piazza del Popolo

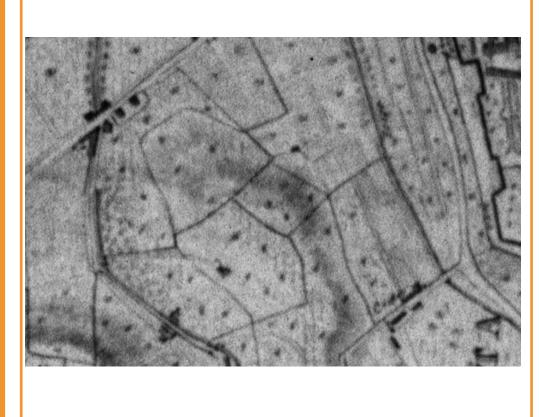
Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura

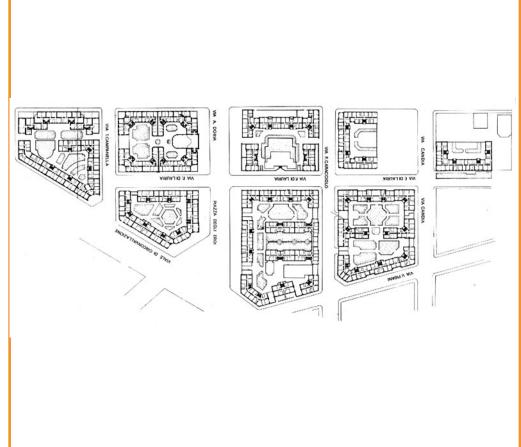
Facoltà di Architettura

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Multigrafica Editrice, Roma 1982

Tessuti otto-novecenteschi ad isolato di espansione





Carta topografica del suburbano di Roma 1839



Rilievo murario

Rilievo fotografico-zenitale, 1990



Fonte del rilievo murario: V. Fraticelli Roma 1914-1929 La città e gli architetti tra la guerra e il fascismo Officina Edizioni, Roma 1982

Rilievo catastale

Tessuti otto-novecenteschi ad isolato di espansione

Fonte del rilievo murario:

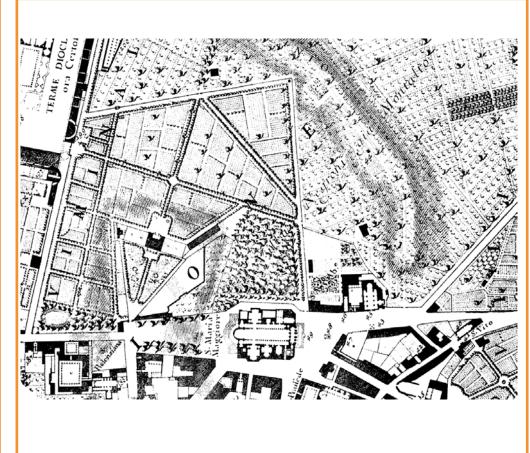
Problemi e ipotesi di recupero urbano Il quartiere Esquilino a Roma

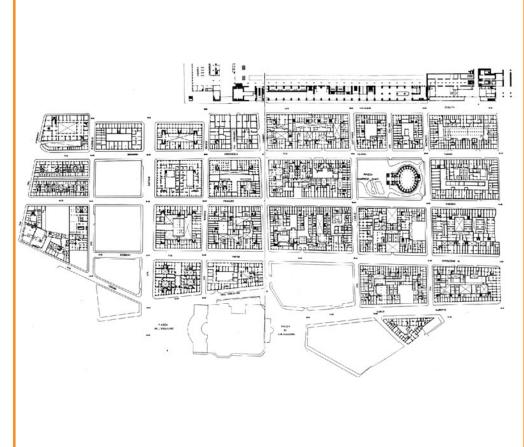
Facoltà di architettura di Roma

Ricerca coordinata

Corso di composizione architettonica IV e V

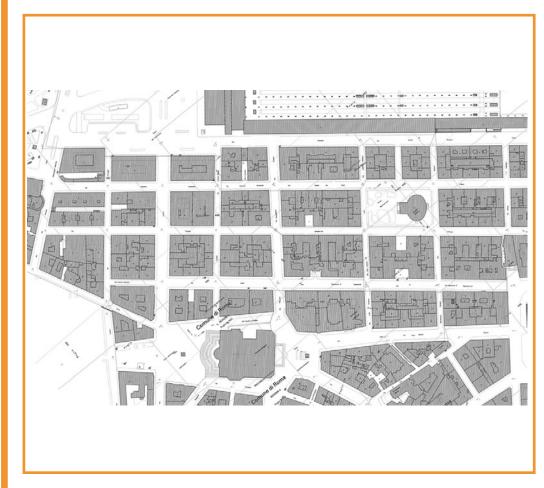
C. Chiarini





Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748

Rilievo murario

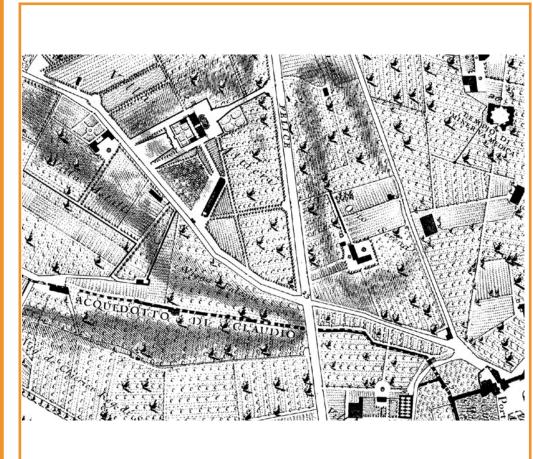


Rilievo catastale



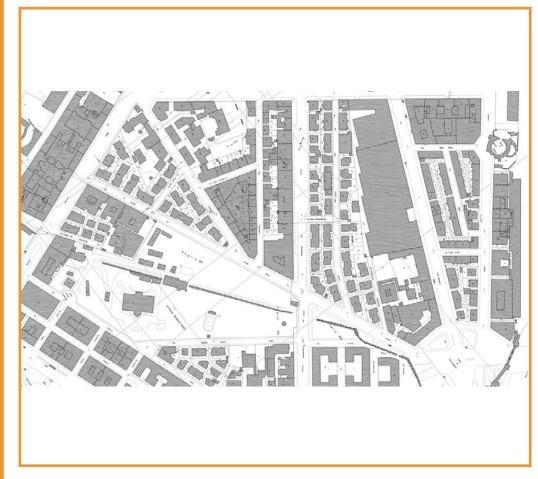
catastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

Tessuti otto-novecenteschi puntiformi di espansione



Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748

Rilievo murario







Rilievo catastale

Rilievo fotografico-zenitale, 1990

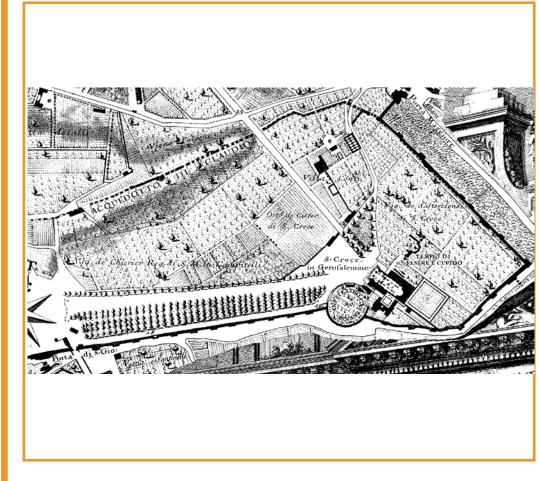
Fonte del rilievo murario: C. Chiarini Problemi e ipotesi di recupero urbano

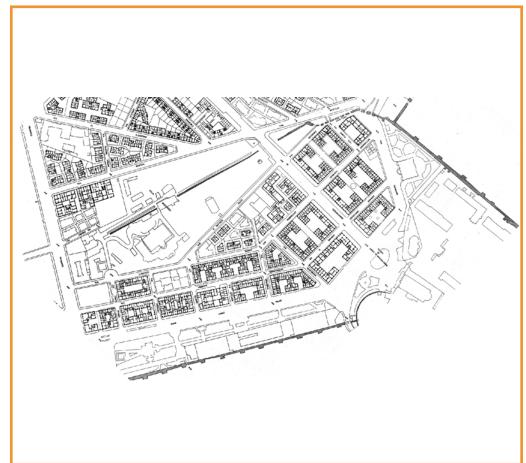
Il quartiere Esquilino a Roma Corso di composizione architettonica IV e V

Facoltà di architettura di Roma

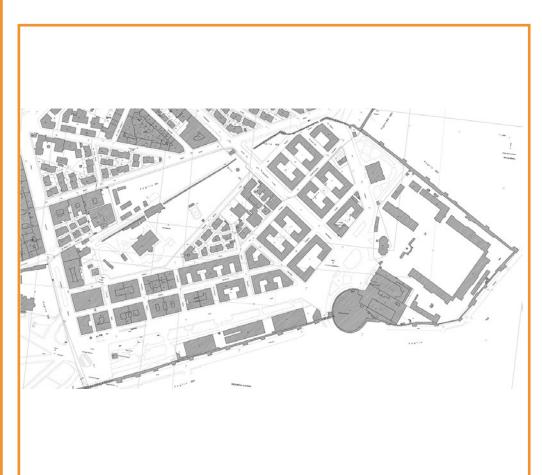
Ricerca coordinata

Tessuti otto-novecenteschi ad isolato di espansione





Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748



Rilievo murario



Rilievo catastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

C. Chiarini
Problemi e ipotesi di recupero urbano
Il quartiere Esquilino a Roma
Corso di composizione architettonica IV e V
Facoltà di architettura di Roma

Ricerca coordinata

Fonte del rilievo murario:

Tessuti otto-novecenteschi ad isolato di espansione



Nuova topografia di Roma, G. B. Nolli, 1748





Rilievo murario



Rilievo catastale Rilievo fotografico-zenitale, 1990

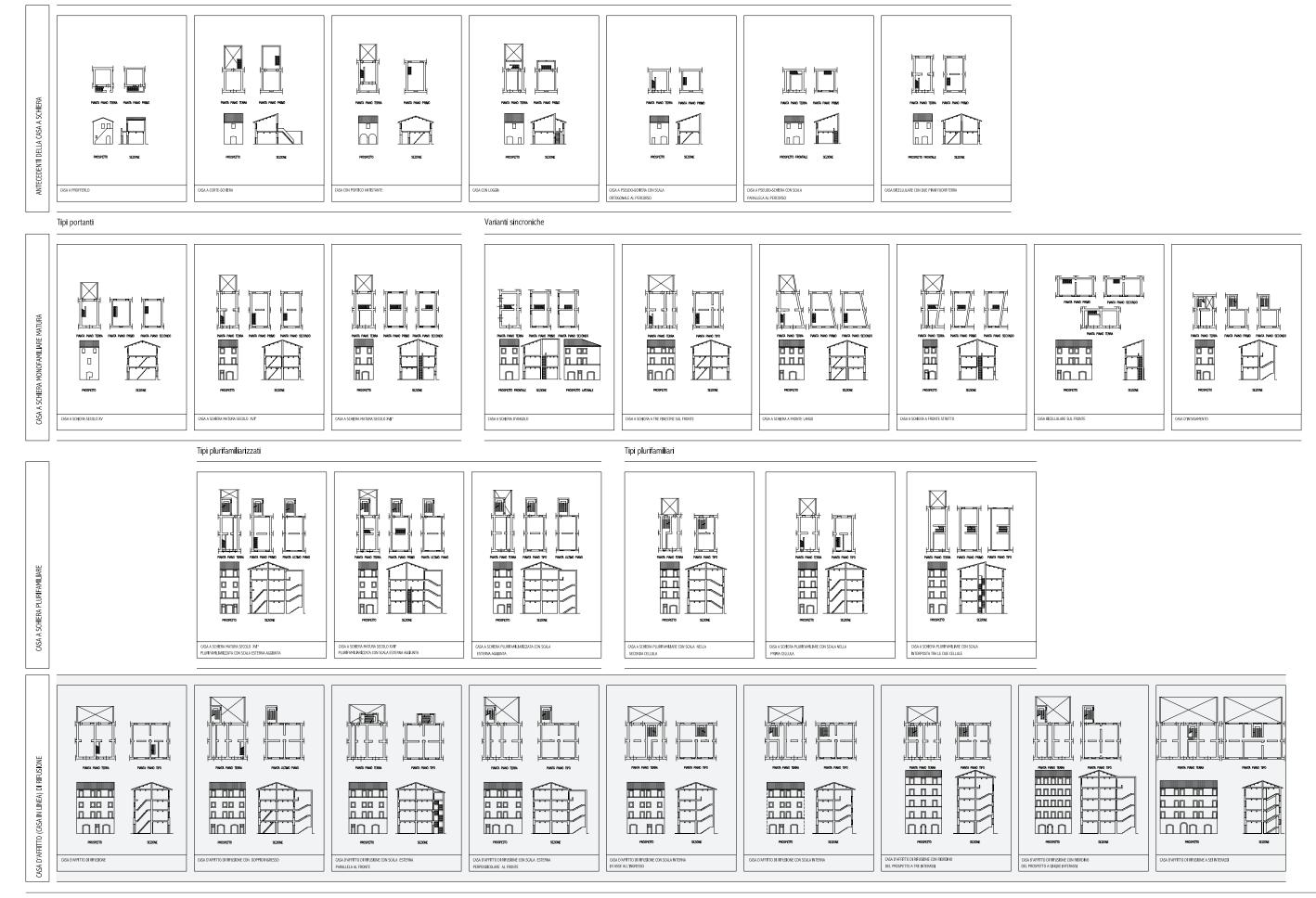
A2_a Gli abachi storico formativi dei tipi edilizi

Questo allegato della Guida riporta gli abachi dei tipi edilizi seriali, distinguendoli in:

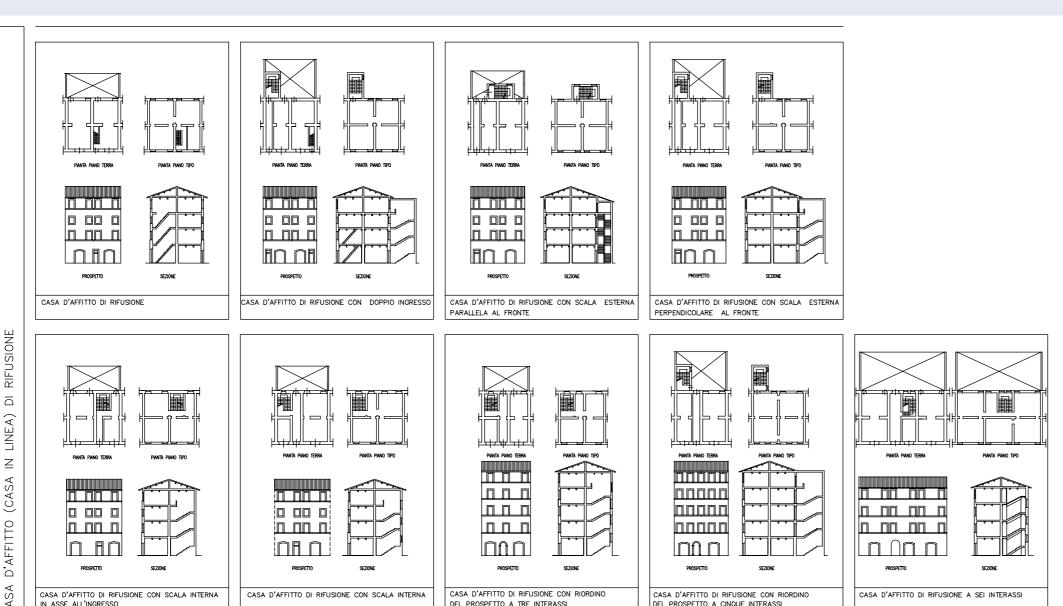
- Abaco dei tipi edilizi pre-unitari: Casa a schiera
- Abaco dei tipi edilizi pre-unitari: Casa d'affittopalazzetto
- Abaco dei tipi edilizi post-unitari: Modalità di aggregazione delle case d'affitto

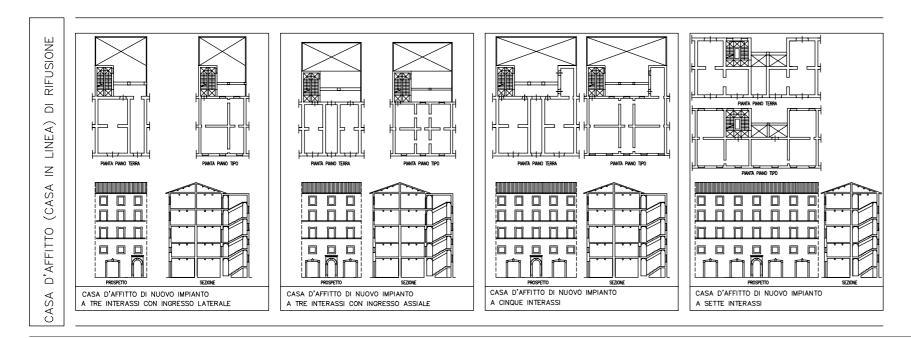
Attraverso ciascuno di essi è possibile comprendere l'evoluzione diacronica dei singoli edifici oggetto d'intervento, dopo avere individuato la loro famiglia tipo-morfologica di apparteneza.

A2_a Abaco storico formativo dei tipi edilizi pre-unitari: case a schiera

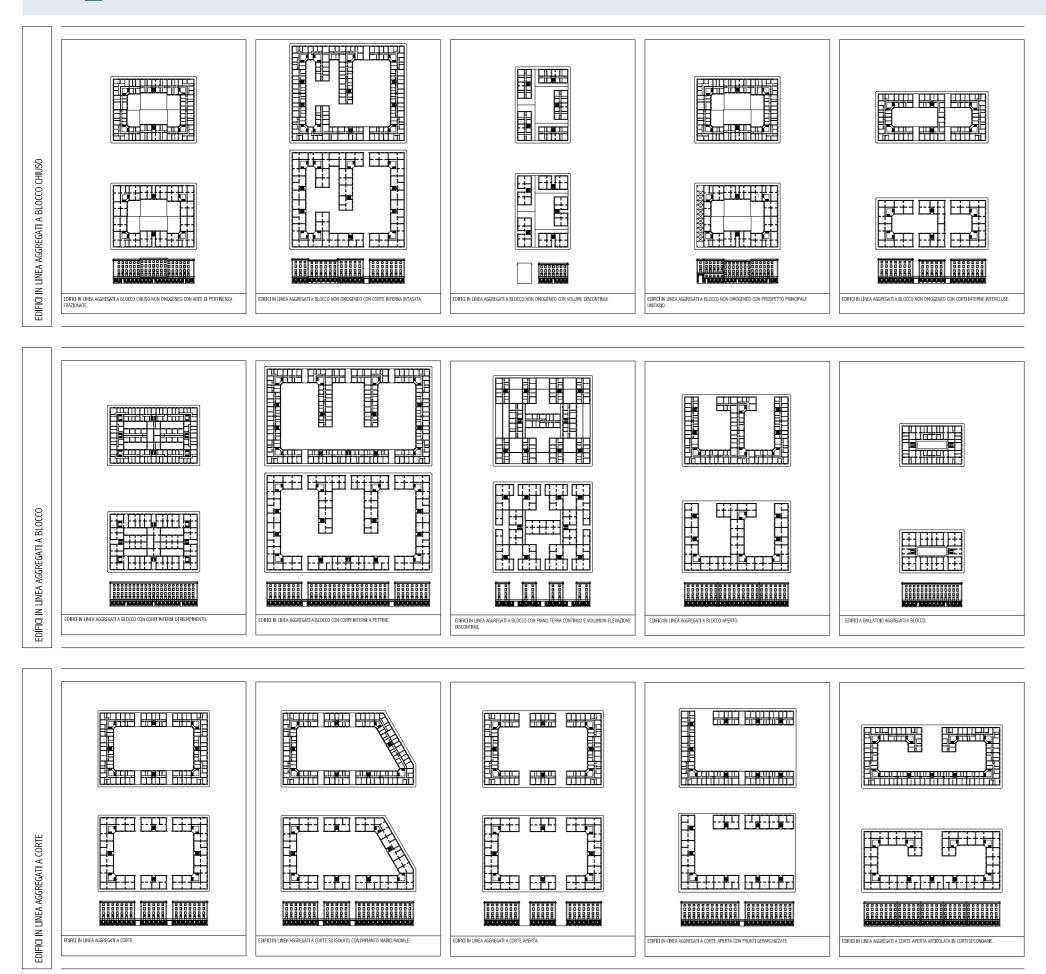


A2_a Abaco storico formativo dei tipi edilizi pre-unitari: casa d'affitto - palazzetto





A2_a □Abaco storico formativo dei tipi edilizi post-unitari: modalità di aggregazione delle case d'affitto



A2_b L'archivio dei casi reali dei tipi edilizi

In questo allegato della Guida vengono riportate le schede di casi reali dei seguenti tipi edilizi con tipologia edilizia seriale

- antecedenti alla casa a schiera
- casa a schiera matura
- casa a schiera plurifamiliare
- casa d'affitto e palazzetto pre-unitari di rifusione
- casa d'affitto e palazzetto pre-unitari di nuovo impianto
- casa d'affitto post-unitaria in linea
- casa d'affitto post-unitaria a ballatoio

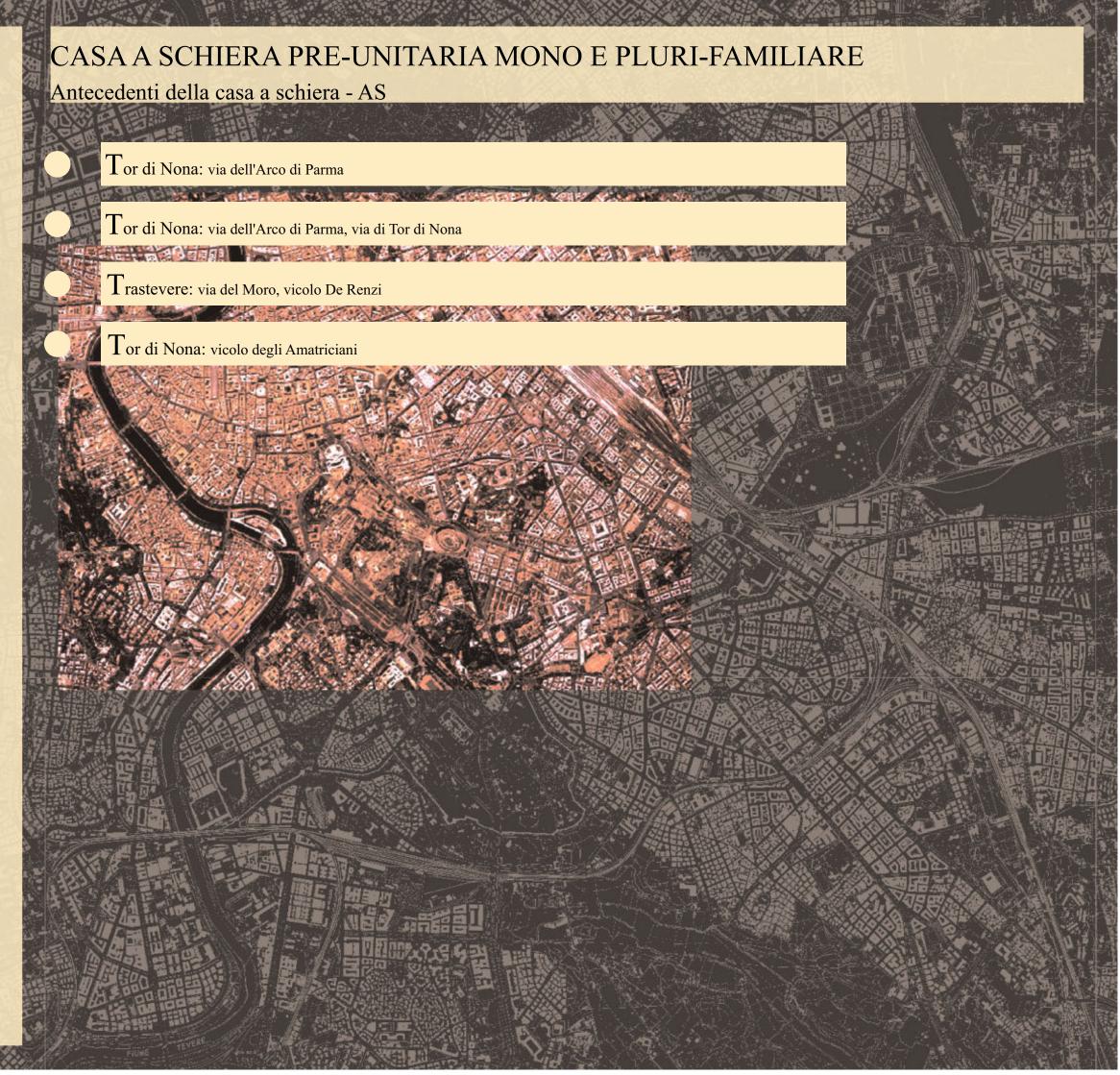
al fine di fornire un archivio - continuamente aggiornato - di casi analoghi a quello dell'edificio oggetto d'intervento, come ulteriore aiuto per la sua conoscenza.

L'eredità del mondo romano è la domus, abitazione monofamilare che si sviluppa intorno ad un cortile chiuso di grandi dimensioni. La progressiva occupazione del cortile e la suddivisione delle confinazioni originarie attuata nei secoli successivi attraverso i noti fenomeni della tabernizzazione e dell' insulizzazione, porta nel Medioevo alla diffusione di tipi edilizi di dimensioni più contenute, quali la casa a corte-schiera o la casa a pseudo-schiera, di cui rimane memoria nella documentazione d'archivio relativa a rilievi di edifici eseguiti nei secoli tra il XVI° e XVIII°, nelle foto e nei disegni ottocenteschi, nei numerosi reperti di epoca medievali occultati in tutto o in parte dalle trasformazioni successive (cfr. capitolo 9a)

La casa a corte-schiera ha origine dal frazionamento della domus della quale conserva la funzione distributiva del cortile. Ha dimensioni di facciata che si avvicinano al passo cellulare consolidato intorno ai 6 m e può avere un portico anteriore per l'esposizione all'aperto delle merci. Negli esempi più arcaici la distribuzione verticale avviene attraverso l'area scoperta retrostante, successivamente si afferma il vano scala in aderenza al percorso con il piano terreno che funge da grande atrio-bottega.

Un altro tipo edilizio che precede la casa a schiera e ne anticipa le caratteristiche di aggregabilità in serie in aderenza ad un percorso, è la casa a pseudo-schiera che può avere le scale interne oppure, nei casi più arcaici, la prima rampa di scale esterna, il cosiddetto profferlo. Questo tipo, con le sue varianti di trasformazione canoniche, molto comune nei centri urbani del Lazio settentrionale, è ancora presente nel tessuto romano con alcuni esemplari conservati a Trastevere e nei rioni dell'ansa del Tevere.

Questa fase è caratterizzata dalla presenza, sia sul fronte strada che nell'area di pertinenza retrostante al fabbricato principale, di logge, balconi e mignani, costruiti parte in muratura e parte in legno con una funzione distributiva ed accessoria alle attività che si svolgono all'interno.



Casa con loggia

Ubicazionevia dell'Arco di Parma

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

lotto

unità edilizia n° dei piani

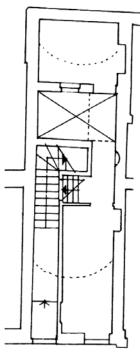
Proprietà

FonQuilici, Cappabianca,

Coraggio

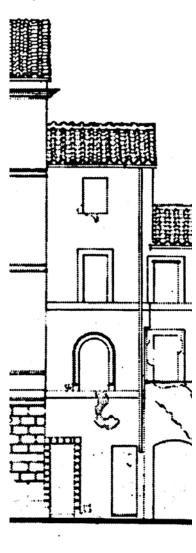
Tor di Nona

Storia di un recupero

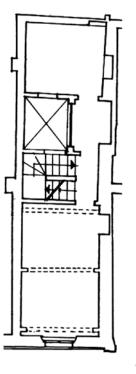


via dell'Arco di Parma

Pianta piano terra



Prospetto su via dell'Arco di Parma



via dell'Arco di Parma

Pianta primo piano

Casa a pseudo-schiera con scala ortogonale al percorso

Ubicazione via dell'Arco di Parma, via di Tor di Nona

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali lot

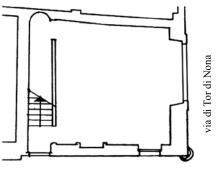
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

Fonti Quilici, Cappabianca,

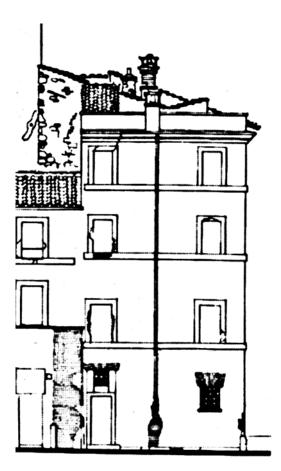
Coraggio Tor di Nona

Storia di un recupero

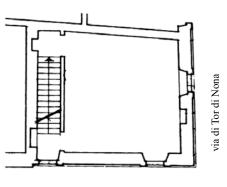


via dell'Arco di Parma

Pianta piano terra

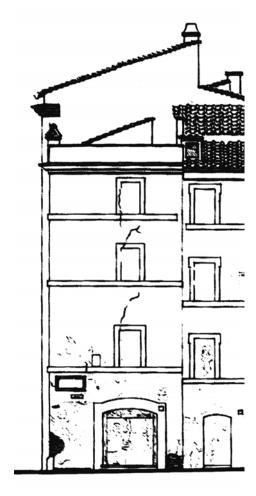


Prospetto su via dell'Arco di Parma



via dell'Arco di Parma

Pianta primo piano



Prospetto su via di Tor di Nona

Casa a pseudo schiera con scala ortogonale al percorso

Ubicazione via del Moro, vicolo De Renzi

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

scale:

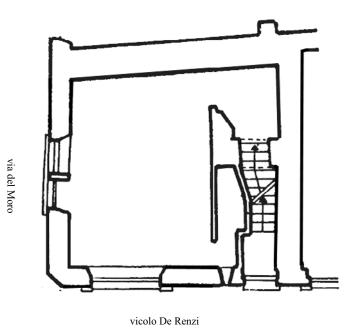
Dati dimensionali lo

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

Fonti Docci, Maestri Il rilevamento architettonico

Storia metodi e disegno





Pianta piano terra Prospetto su vicolo De Renzi

Casa a pseudo schiera con scala parallela al percorso

-	**				•	•					
-1	Пh	10	2710t	AMICO	lo.	deo	11 /	A mat	ric	121	1

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia n° dei piani

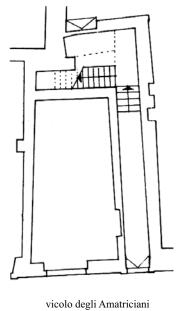
Proprietà

FonQuilici, Cappabianca,

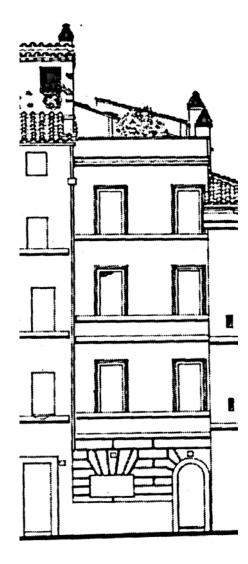
Coraggio

Tor di Nona

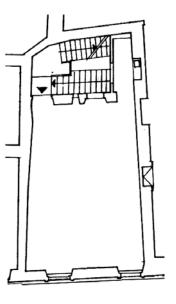
Storia di un recupero



Pianta piano terra



Prospetto su vicolo degli Amatriciani



vicolo degli Amatriciani

Pianta primo piano

La casa a schiera matura (cfr. capitolo9b) è il tipo edilizio protagonista dello sviluppo urbano dal XV° al XVII° secolo. Il tipo portante è costituito da un corpo di fabbrica bicellulare di tre piani fuori terra con eventuale piano cantinato e l'area di pertinenza che si estende all'interno dell'isolato. I muri di spina sono in comune con i fabbricati confinanti per cui ogni casa (ad eccezione di quelle d'angolo) ha un affaccio su strada e uno sull'area di pertinenza. Il piano terreno è destinato alla produzione o al commercio, i piani superiori a residenza della famiglia distinta tra zona giorno al primo piano, più alto, e zona notte al livello sovrastate, il sottotetto. Nelle versioni più arcaiche il corpo scala è posto su un fianco della prima cellula, ortogonalmente al percorso, nei tipi più aggiornati la scala si pone parallelamente al fronte tra la prima e la seconda cellula consentendo di avere un grande ambiente in facciata illuminato da due finestre con camino centrale. Al piano terra si aprono la porta di bottega, ampia e spesso arcuata al centro della cellula, e la porta di casa, molto più stretta, addossata ad un muro laterale. Ai piani superiori le finestre sono collocate in prossimità dei muri di spina, in posizione molto divaricata rispetto all'asse della cellula. La gerarchia tra il primo piano e il secondo è marcata dalla maggiore altezza di interpiano e, di conseguenza, delle finestre. Tutte le aperture sono incorniciate da mostre di intonaco in rilievo e poggiano su marcadavanzali anch'essi in rilievo. Le strutture di orizzontamento sono costituite prevalentemente da solai lignei che hanno l'orditura principale tessuta parallelamente al fronte d'affaccio. Le volte in muratura si rilevano sempre nei piani cantinati se esistono, e più raramente nei piani terreni, negli androni e nei corridoi. Le coperture sono a falde inclinate con il manto composto da tegole e canali. Al tipo portante, cioè quella casa che si concretizza in condizioni ottimali nell'ambito di un tessuto coevo, si associano le cosiddette varianti sincroniche, cioè quei tipi edilizi che per essere condizionati da una particolare posizione nel

CASA A SCHIERA PRE-UNITARIA MONO E PLURI-FAMILIARE

Casa a schiera matura - SM



Casa a schiera secolo XV

Ubicazione/ia di Tor di Nona

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia n° dei piani

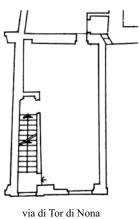
Proprietà

FonQuilici, Cappabianca,

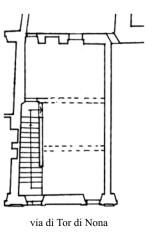
Coraggio

Tor di Nona

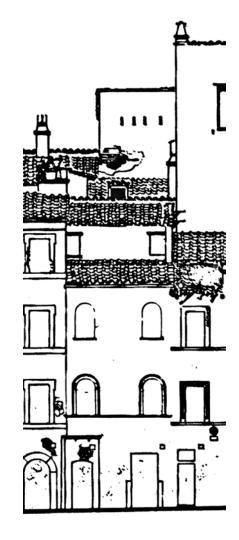
Storia di un recupero



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Prospetto su via dell'Arco di Parma

Casa a schiera matura secolo XVI

Ubicazione via del Moro

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

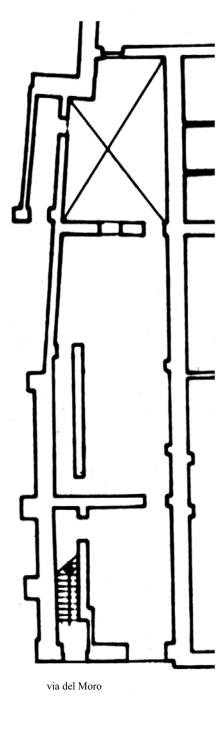
lotto

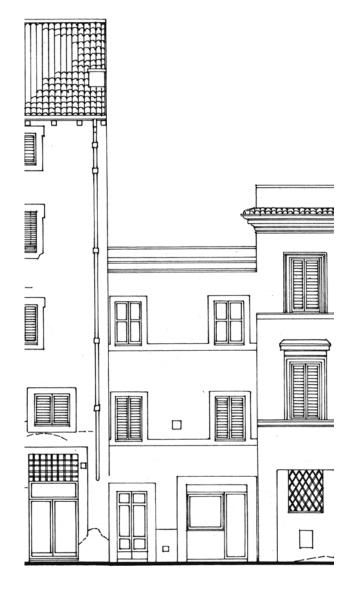
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

Fonti Docci, Maestri

Il rilevamento architettonico Storia metodi e disegno





Pianta piano terra Prospetto su via del Moro

Casa a schiera matura secolo XVII

Ubicazione via di Borgo Pio 144

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

lotto

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

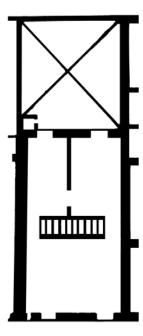
Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

Borgo Pio 1824-1871 Disegno delle trasformazioni

edilizie attraverso i

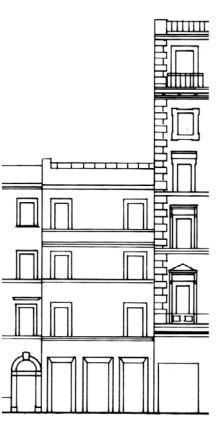
documenti d'archivio

-



via di Borgo Pio

Pianta piano terra



Prospetto su via di Borgo Pio

Casa a schiera a fronte stretto

Ubicazione via del Moro

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali lotto unità edilizia

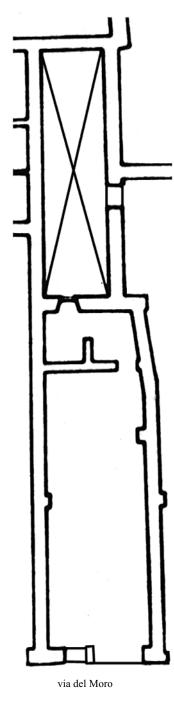
n° dei piani

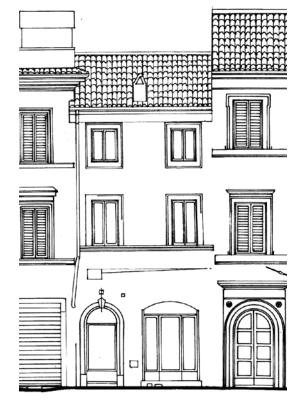
Proprietà

Docci, Maestri

Il rilevamento architettonico

Storia metodi e disegno





Prospetto su via del Moro Pianta piano terra

Casa bicellulare sul fronte

Ubicazione vicolo De Renzi

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

lotto

struttura orizzontale:

copertura:

scale:

Dati dimensionali

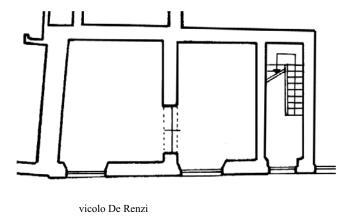
unità edilizia

n° dei piani

Proprietà

Fonti Docci, Maestri

Il rilevamento architettonico Storia metodi e disegno





Pianta piano terra Prospetto su vicolo De Renzi

Completata la fase di formazione dei tessuti di case a schiera, avvenuta tra il XV e il XVII secolo, nei secoli successivi la città cresce su se stessa senza eventi traumatici, fino alle grandi espansioni e ristrutturazioni postunitarie. Lo sviluppo del processo tipologico si concretizza nella sopraelevazione, nell'accorpamento e nella sostituzione di edifici preesistenti.

Un primo scatto tipologico, che vede l'edilizia di base crescere mediamente di due piani, è rappresentato da quella che viene chiamata casa a schiera plurifamiliarizzata. Consiste in un edificio che, grazie alla sopralevazione di uno o due piani, non ha più una destinazione unifamiliare, ma è capace di ospitare due o tre famiglie. L'area di pertinenza viene parzialmente occupata da un nuovo corpo scala a doppia rampa che serve tutti i piani oppure soltanto quelli cresciuti simultaneamente. Una prima grande distinzione tra le case plurifamiliarizzate è dovuta alla funzione della nuova scala: può non interferisce con il vano scala preesistente che continua a risultare autonomo nel servire l'abitazione originaria, immutata nella sua distribuzione su due piani; può invece sostituirsi completamente al vecchio corpo scala distribuendo ciascun piano che, di conseguenza, diviene autonomo ospitando un solo alloggio.

La casa a schiera plurifamiliare (cfr. capitolo 9c), intesa nell'accezione più completa di tipo edilizio di sostituzione, è stata meno utilizzata in ambito romano. Negli esempi conosciuti, nel ricollocare il vano scala all'interno del corpo di fabbrica, si tende anche a mutare l'assetto architettonico ereditato eliminando la gerarchia tra i piani sovrapposti ed accentuando il basamento.

CASA A SCHIERA PRE-UNITARIA MONO E PLURI-FAMILIARE Casa a schiera plurifamiliare - SP Borgo: via di Borgo Pio The same of the sa Borgo: via di Borgo Pio Tor di Nona: vicolo degli Amatriciani Tor di Nona: via di Tor di Nona Borgo: via di Borgo Pio

Casa a schiera plurifamiliarizzata con scala esterna aggiunta

Ubicazione via di Borgo Pio 33-35

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale

copertura: scale:

ati dimensionali

unità edilizia

Proprietà

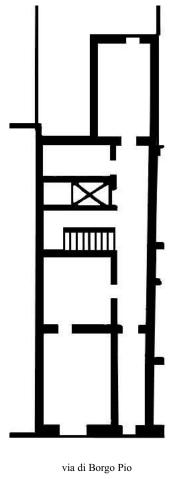
Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

Borgo Pio 1824-1871

Disegno delle trasformazioni

edilizie attraverso i

documenti d'archivio







Pianta piano terra Prospetto su via di Borgo Pio

Casa a schiera plurifamiliarizzata con scala esterna aggiunta

Ubicazione via di Borgo Pio 157-158

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale

copertura: scale:

Dati dimensionali

lotto

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

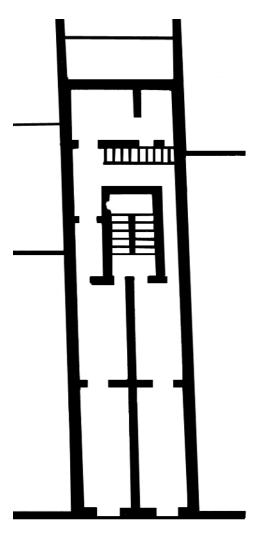
Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

Borgo Pio 1824-1871

Disegno delle trasformazioni

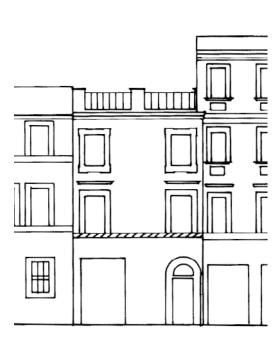
edilizie attraverso i

documenti d' archivio









Casa a schiera plurifamiliare con scala nella seconda cellula

struttura verticale:

T 74		
Ubicazione	vicolo degli Amatric	nanı

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia

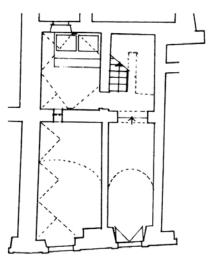
n° dei piani

Proprietà

Fonti Quilici, Cappabianca,

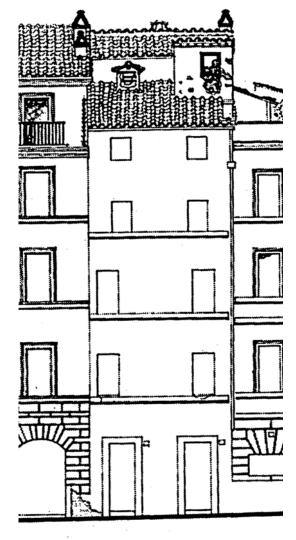
Coraggio Tor di Nona

Storia di un recupero

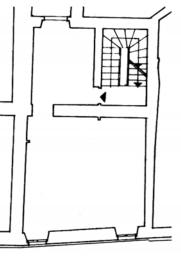


vicolo degli Amatriciani

Pianta piano terra



Prospetto su via di Tor di Nona



vicolo degli Amatriciani

Pianta primo piano

Casa a schiera plurifamiliare con scala nella seconda cellula

Ubicazione via di Tor di Nona

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali lotte

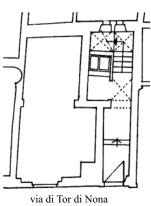
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

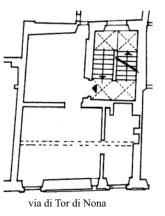
Fonti Quilici, Cappabianca,

Coraggio Tor di Nona

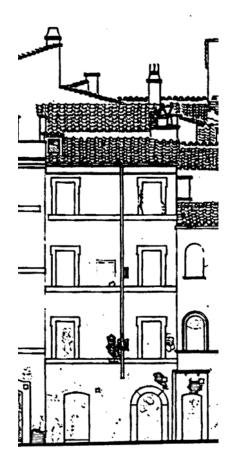
Storia di un recupero



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Prospetto su via di Tor di Nona

Casa a schiera plurifamiliare con scala interposta tra le due cellule

Ubicazione via di Borgo Pio 142-143

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale

copertura: scale:

Dati dimensionali

lotto

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

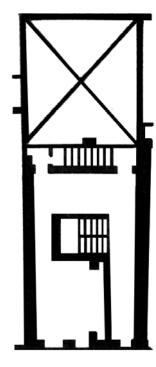
Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

Borgo Pio 1824-1871

Disegno delle trasformazioni

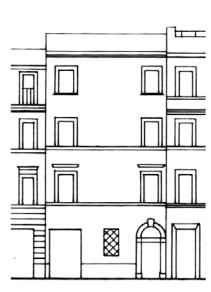
edilizie attraverso i

documenti d'archivio



via di Borgo Pio





Il passo successivo, conseguente all'accorpamento di due o più case a schiera contigue conduce alla casa in linea. Il fenomeno, che inizia nel corso del Seicento consolidandosi per tutto il Settecento e l'Ottocento, dà origine ad un nuovo tipo edilizio meglio conosciuto a Roma come casa d'affitto, destinato a soddisfare le esigenze abitative non solo delle classi popolari e piccolo borghesi, ma anche dei ceti più agiati, del clero e della nobilità. In relazione all'utenza a cui i casamenti sono destinati mutano la quantità e la qualità degli interventi di rifusione: da un lato si realizza un'edilizia di elevato pregio che mutua i contenuti formali di facciata dal palazzo cinquecentesco quali la parete ritmica ad interassi costanti, l'asse di simmetria, la gerarchia tra i piani. Dall'altro lato si assiste ad un più capillare processo di accorpamento e trasformazione dell'edilizia di base monofamiliare che porta a case d'affitto destinate ad una utenza popolare, le quali, nell'ottica di ottenere il massimo rendimento con il costo minore, modificano il solo sistema distributivo (cfr. capitolo 9d). Nel riordino delle facciate molto spesso viene conservata la posizione originaria delle finestre ricorrendo alle finestre finte decorate a trompe l'oeil, quando necessario per accentuarne l'assialità e la ritmicità. Dal punto di vista distributivo nella casa in linea di rifusione, eliminate le scale individuali ormai inutili, la nuova scala condominiale si colloca in posizione laterale se l'accorpamento interessa solo due elementi seriali, oppure al centro della nuova unità edilizia se gli elementi interessati sono più di due e comunque di norma all'esterno del corpo di fabbrica originario. Il costruito tende ad intasare le aree di pertinenza fino a trasformarle in cortili architettonicamente definiti o in più semplici chiostrine di aeroilluminazione. Le modifiche di facciata interessano il piano terreno e gli ultimi piani che, crescendo fino a 5 ed anche 6 elevazioni, realizzano un sistema di finestre relativamente autonomo. Nel basamento tutte le aperture vengono uniformate alle preesistenti porte di bottega, tranne il portale d'ingresso, posto indifferentemente in asse o su un un fianco, dal quale si arriva alla scala attraversando un ampio andito voltato, a volte passante e carrabile.

CASA D'AFFITTO PRE-UNITARIA

Casa d'affitto (casa in linea) di rifusione - AR



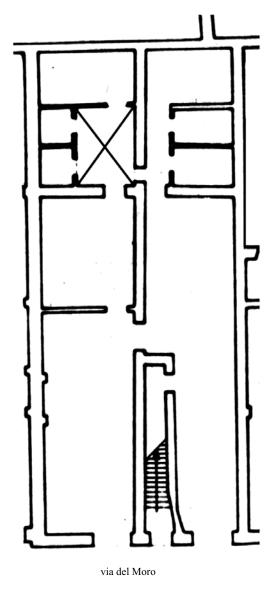
CASA D'AFFITITO DI RIFUSIONE		
Ubicazione via del Moro		
Autore		
Epoca del primo impianto		
Epoca di trasformazione		
Modalità di aggregazione		
Tecniche costruttive struttura orizzontale: copertura: scale:	struttura verticale:	
Dati dimensionali	lotto	

Proprietà

Fonti Docci, Maestri

unità edilizia n° dei piani

Il rilevamento architettonico Storia metodi e disegno





Pianta piano terra Prospetto su via del Moro

Casa d'affitto di rifusione con scala interna in asse all'ingresso

Ubicazione via di Borgo Pio 169-171

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

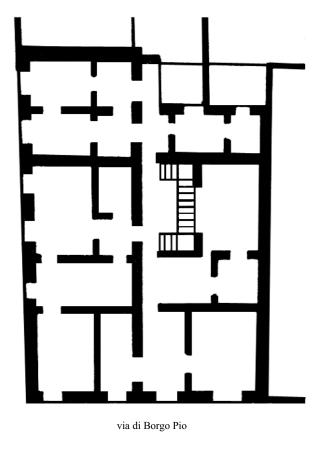
Dati dimensionali lo

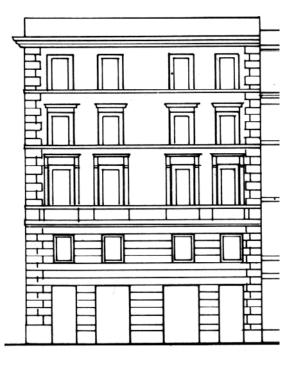
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

Borgo Pio 1824-1871 Disegno delle trasformazioni edilizie attraverso i documenti d'archivio





Pianta piano terra Prospetto su via di Borgo Pio

Casa d'affitto di rifusione con scala interna

Ubicazione ia dell'Arco di Parma

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:
struttura orizzontale:
copertura:
scale:

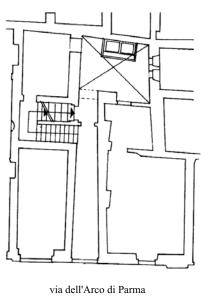
Dati dimensionali lotto
unità edilizia
n° dei piani

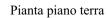
FonQuilici, Cappabianca,

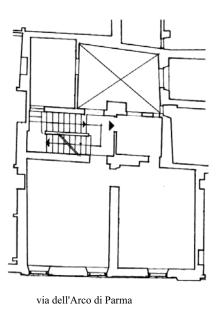
Coraggio Tor di Nona

Proprietà

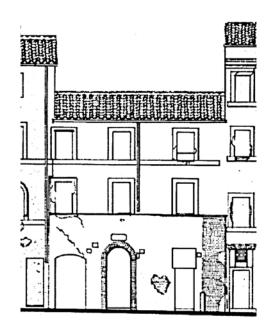
Storia di un recupero







Pianta primo piano



Prospetto su via dell'Arco di Parma

Casa d'affitto di rifusione con scala interna

Ubicazione via di Borgo Pio 127-130

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali lotto

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

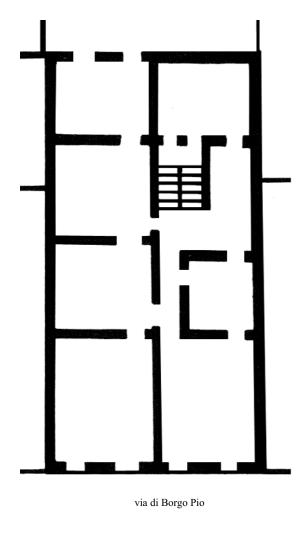
Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

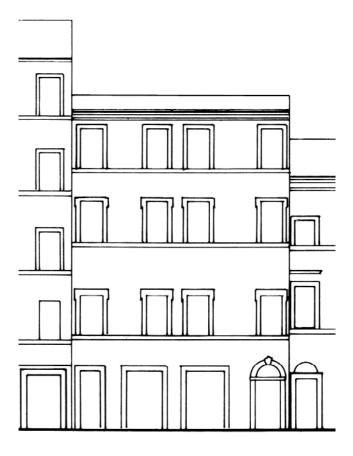
Borgo Pio 1824-1871

Disegno delle trasformazioni

edilizie attraverso i

documenti d'archivio





Pianta piano terra Prospetto su via di Borgo Pio

Casa d'affitto di rifusione con riordino del prospetto a tre interassi

struttura verticale:

Ubicazione via di Tor di Nona, vicolo degli Amatriciani

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia

n° dei piani

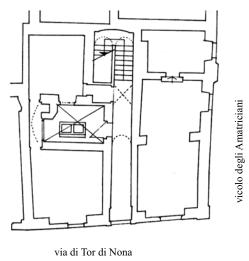
Proprietà

Fonti Quilici, Cappabianca,

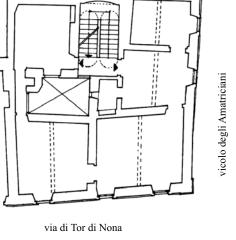
Coraggio

Tor di Nona

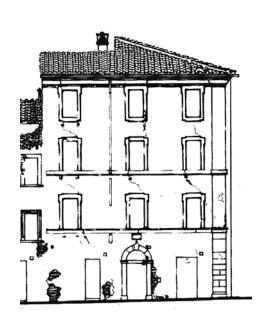
Storia di un recupero



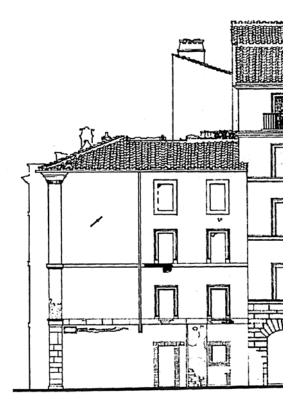
Pianta piano terra



Pianta piano primo



Prospetto su via di Tor di Nona



Prospetto su vicolo degli Amatriciani

Casa d'affitto di rifusione con riordino del prospetto a tre interassi

Ubicazione/ia dell'Arco di Parma

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia n° dei piani Proprietà

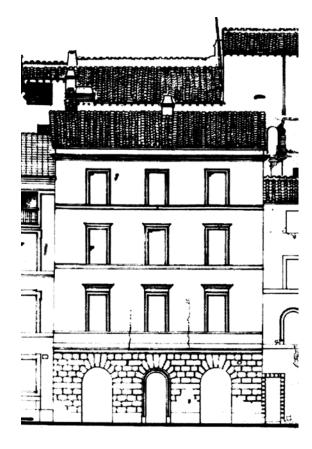
FonQuilici, Cappabianca,

Coraggio Tor di Nona

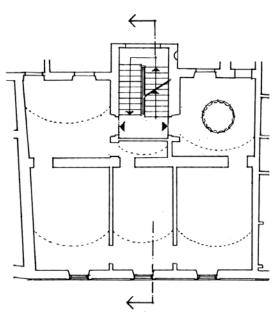
Storia di un recupero

via dell'Arco di Parma

Pianta piano terra

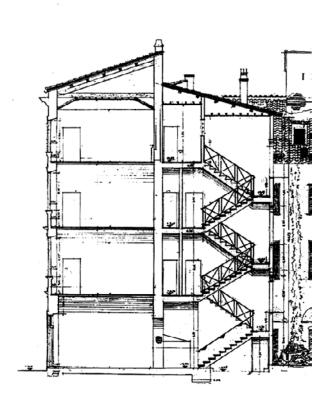


Prospetto su via dell'Arco di Parma



via dell'Arco di Parma

Pianta piano primo



Sezione trasversale

Casa d'affitto di rifusione con riordino del prospetto a tre interassi

Ubicazione via di Borgo Pio 180

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontal

copertura: scale:

Dati dimensionali lott

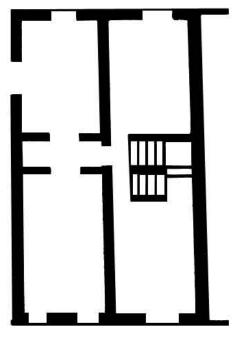
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

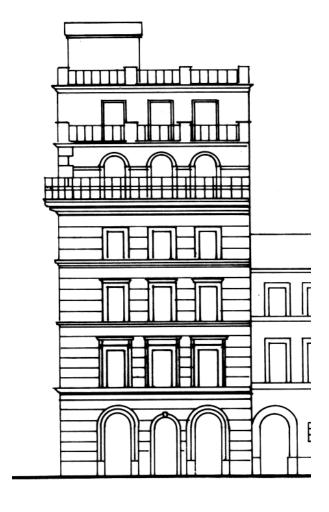
Borgo Pio 1824-1871 Disegno delle trasformazioni edilizie attraverso i

documenti d'archivio



via di Borgo Pio





Casa d'affitto di rifusione con riordino del prospetto a cinque interassi

Ubicazione via di Borgo Pio 46-48

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale

copertura: scale:

Dati dimensionali

lotto

unità edilizia

Proprietà

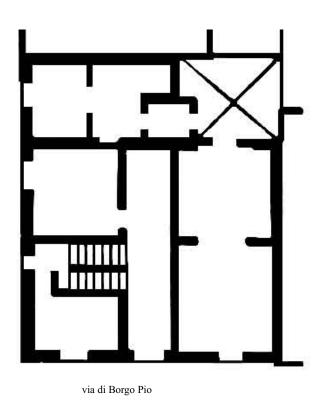
Fonti Testa, De Sanctis, Pastore

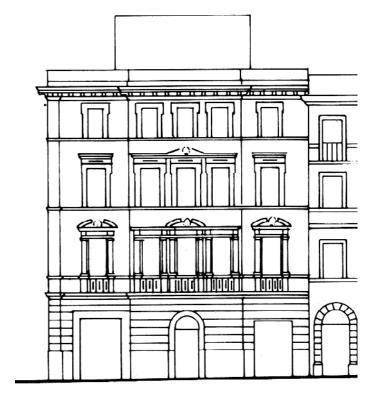
Borgo Pio 1824-1871

Disegno delle trasformazioni

edilizie attraverso i

documenti d'archivio





Pianta piano terra Prospetto su via di Borgo Pio

Nei secoli compresi tra la metà del XVII° e la metà del XIX°, parallelamente al processo di rifusione e accorpamento, si assiste ad una attività di sostituzione o di nuova edificazione meno intensa ma significativa. La nuova edilizia ha caratteri tipologici analoghi a quella di rifusione ma una più coerente organizzazione distributiva e architettonica (cfr. capitolo 9e).

I caratteri peculiari sono:

- · Costruito che si eleva fino a 5-6 piani con un impaginazione del prospetto che si basa sulla parete ritmica ad interassi costanti, l'asse di simmetria, la gerarchia tra i piani.
- · Uno o più corpi scala, in dipendenza delle dimensioni dell' edificio e del numero di alloggi, che si collocano di preferenza in posizione laterale all'esterno del corpo di fabbrica. Vi si accede da un ampio androne passante e da uno spazio porticato su uno o più lati che connette gli spazi interni con un cortile architettonicamente definito.
- · Uno o più alloggi per ogni piano con una forte gerarchia tra i piani nobili (primo o secondo) e i piani ammezzati o sottotetto originariamente destinati alla servitù o ai ceti meno abbienti.

CASA D'AFFITTO PRE-UNITARIA

Casa d'affitto - palazzetti di nuovo impianto - NI



CASA D'AFFITTO DI NUOVO IMPIANTO

Casa d'affitto di nuovo impianto a sei interassi

Ubicazione vicolo degli Amatriciani

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontal

copertura: scale:

Dati dimensionali

lotto

unità edilizia

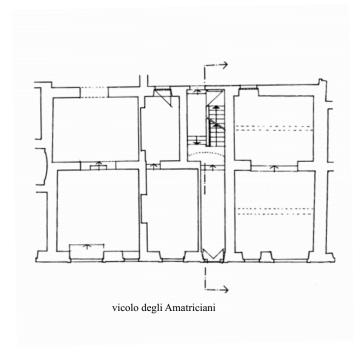
Proprietà

Fonti Quilici, Cappabianca,

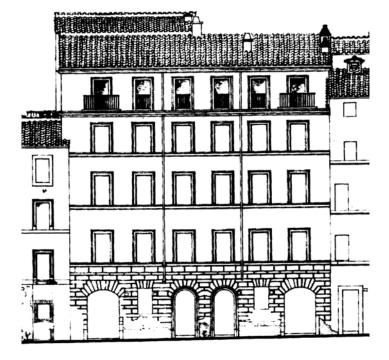
Coraggio

Tor di Nona

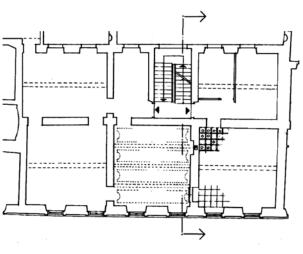
Storia di un recupero



Pianta piano terra

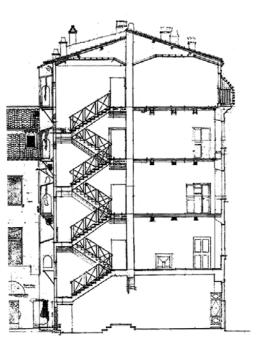


Prospetto su vicolo degli Amatriciani



vicolo degli Amatriciani

Pianta primo piano



Sezione trasversale

L'isolato a blocco post-unitario è composto da un un'aggregazione di case in linea progettate in modo ripetitivo sulla base di modelli tipologici risalenti alle case d'affitto Settecentesche, con pochissime innovazioni funzionali.

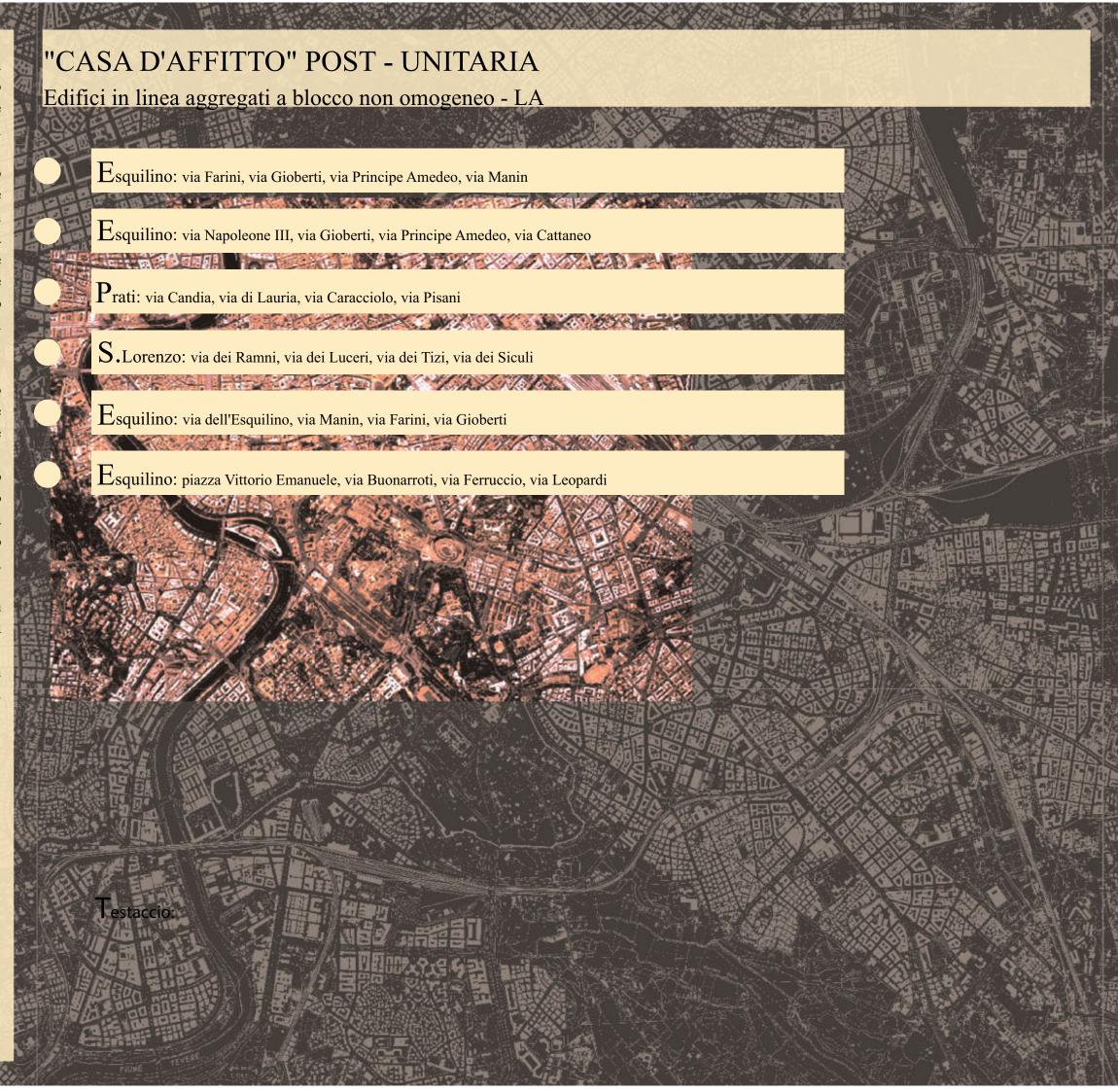
L'impianto planimetrico è costituito da un corpo doppio di larghezza compresa tra i 10e i 14 m con una estensione sul fronte che può variare da un minimo di 18 m ad un massimo di 30 per ciascuna unità edilizia. La distribuzione è organizzata intorno ad una scala che serve da uno a quattro appartamenti per piano; il tipo seriale è composto, di norma due alloggi, mentre il tipo d'angolo presenta una maggiore articolazione nel numero degli alloggi e nella loro organizzazione distributiva (cfr. capitolo 9f).

I caratteri dimensionali e distributivi delle case d'affitto sono in larga misura condizionati dal costruttore (pubblico o privato) e dall'utenza a cui sono destinate (classi agiate, medie, popolari).

Per le classi agiate il blocco tradizionale viene frazionato in più edifici con giardini interni più ampi e meglio disegnati delle comuni aree di pertinenza. Aumentano la superficie dell'alloggio e l'altezza dei piani; aumentano anche le dimensioni delle finestre e compaiono aggetti, arretramenti, bow-windows.

Le abitazioni per le classi medie sono il risultato di un compromesso tra l'isolato a blocco e unità edilizie più limitate.

Il tipo edilizio popolare è invece composto da case in linea con alloggi di dimensioni contenute che si organizzano intorno ad una grande corte comune.



edifici in linea aggregati a

Ubicazione via Farini, via Gioberti, via Principe Amedeo, via Manin

Autore

Epoca del primo impianto XIX sec.

Epoca di trasformazione pianta: XIX-XX sec.

alzato: XIX sec. parziale sopraelevazione di un

niano

Modalità di aggregazione

blocco chiuso non omogeneo

con aree di pertinenza

frazionate

Tecniche costruttive struttura verticale:

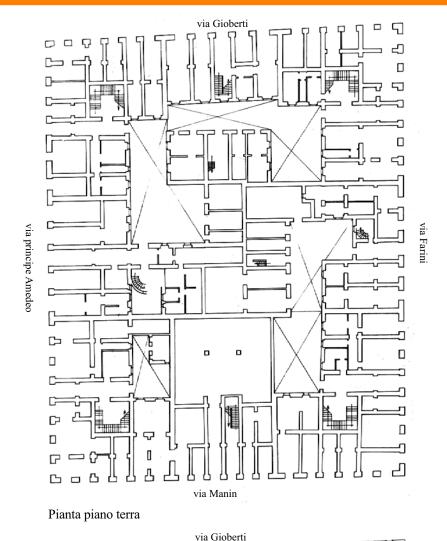
muratura mista struttura orizzontale: solai in ferro copertura: falde inclinate scale: "alla romana"

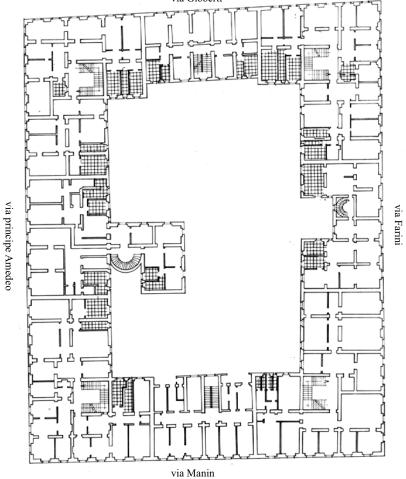
Dati dimensionali lotto

unità edilizia n° dei piani: 6

Proprietà

Fon@hiarini, s.d.





Pianta piano tipo



Prospetto su via Manin



Prospetto su via Farini



Prospetto su via Gioberti



Prospetto su via principe Amedeo



Sezione

Ubicazione via Napoleone III, via Gioberti,

via principe Amedeo, via Cattaneo

Autore ing. G. Caprile, ing. Baggio

Epoca primo impianto XIX sec.

Epoca di trasformazione

- pianta: XIX sec.

- alzato: XIX sec. parziale

sopraelevazione di un piano

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

blocco non omogeneo con

corte interna intasata

Tecniche costruttive

- struttura verticale: muratura mista- struttura orizzontale: solai in ferro

copertura: a falde inclinatescale: "alla romana"

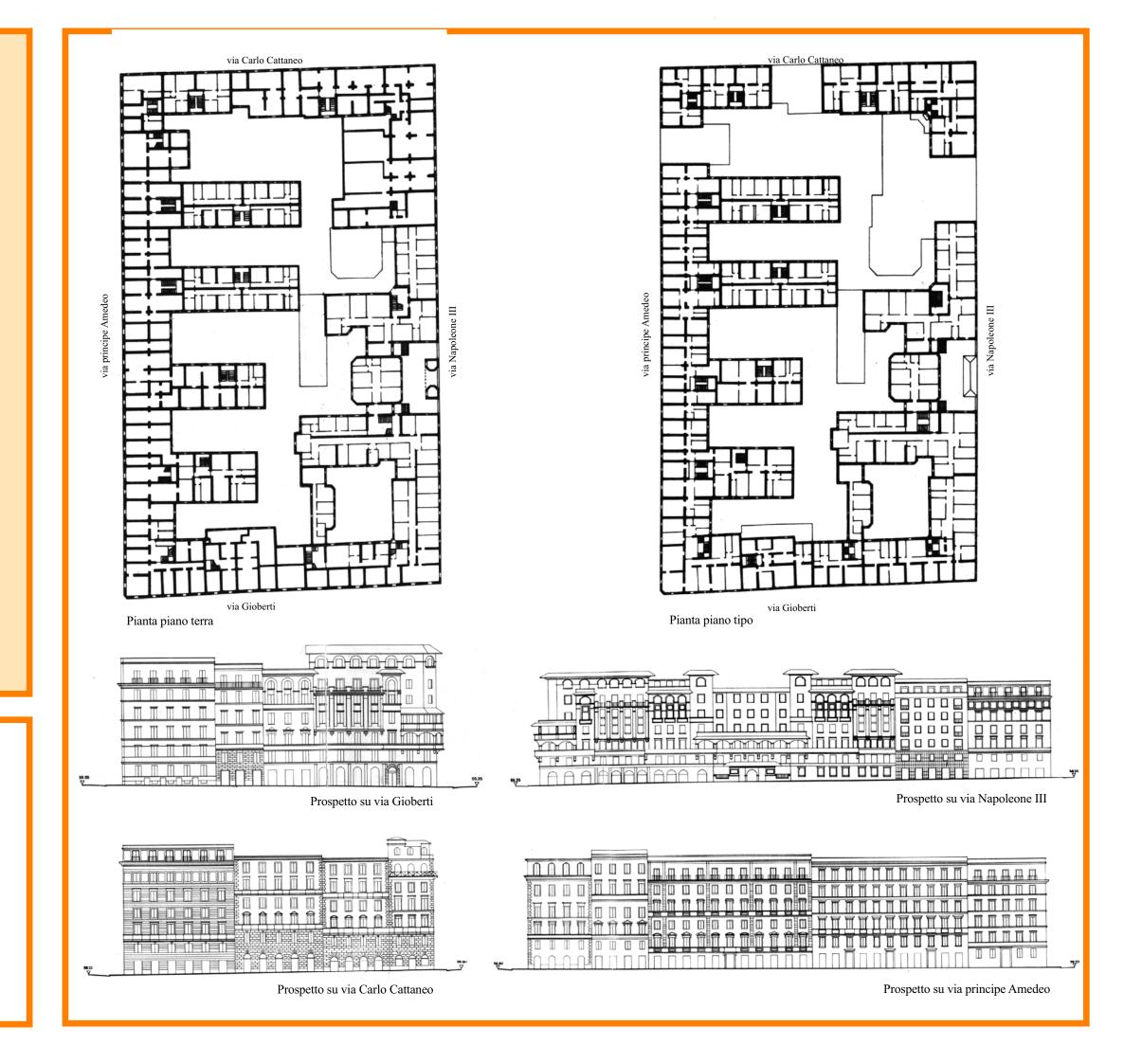
Dati dimensionali

- lotto:
- unità edilizia:
- altezza/ nº dei piani:

Proprietà

(pubblica - privata)

Fonti Chiarini, s. d.



Ubicazione via Candia, R. Di Lauria,

F. Caracciolo, V. Pisani

Autore I. Sabbatini

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

blocco non omogeneo con corte interna intasata

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

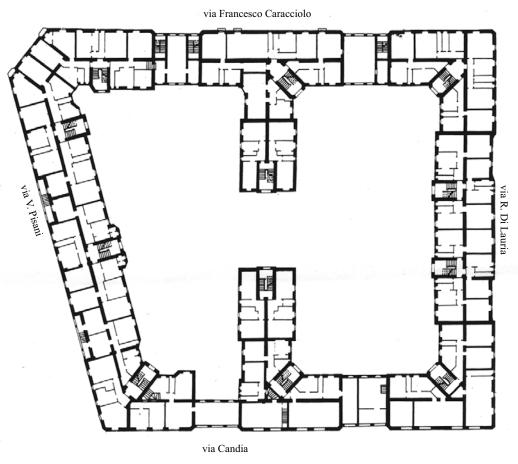
Dati dimensionali lotte

unità edilizia n° dei piani:

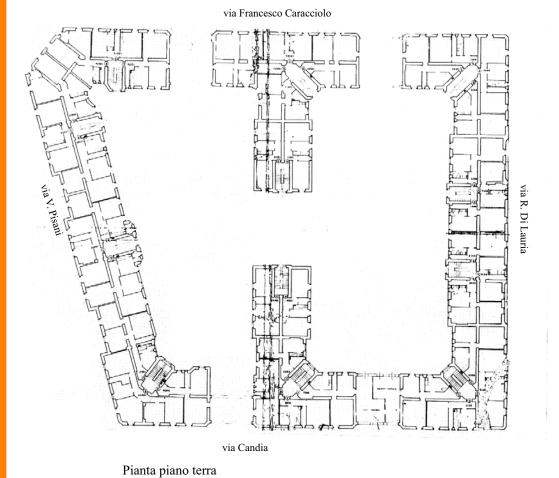
Proprietà

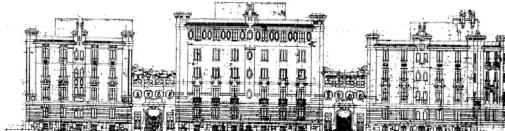
Fonti Angeletti, Ciancarelli,

Ricci, Vallifuoco Case Romane Cocchioni, De Grassi La casa popolare a Roma

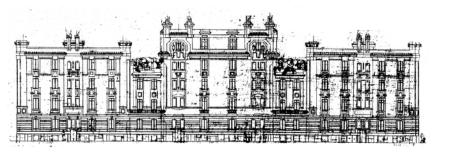


Pianta piano terra

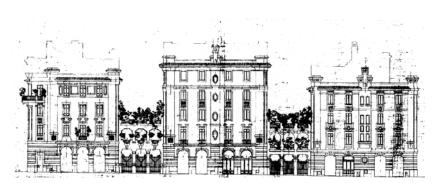




Prospetto su via F. Caracciolo



Prospetto su via R. Di Lauria



Prospetto su via Candia

Ubicazione

via dei Ramni, dei Luceri,

dei Tizi, dei Siculi

Autore

Epoca del primo impianto XX sec. (1921)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

edifici in linea aggregati a

blocco non omogeneo con

corti interne intercluse

struttura verticale:

Tecniche costruttive struttura orizzontale:

copertura:

scale:

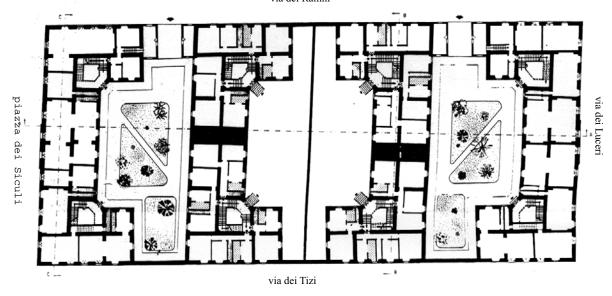
Dati dimensionali lotto

unità edilizia n° dei piani

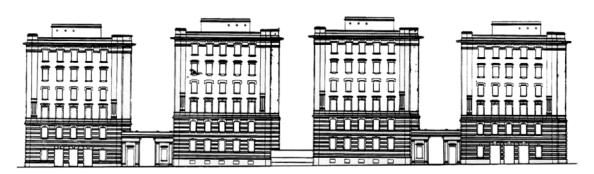
Proprietà

FontM. Pazzaglini
S. Lorenzo 1881-1981
Storia urbana di un quartiere
popolare a Roma

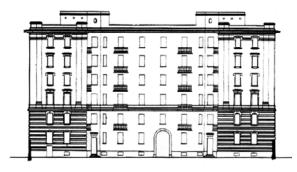
via dei Ramni



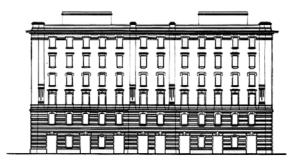
Pianta piano terra



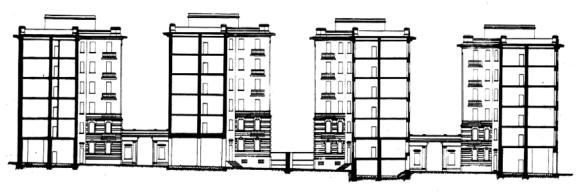
Prospetto su via dei Ramni



Prospetto interno



Prospetto su piazza dei Siculi



Sezione

Ubicazione via dell'Esquilino, Manin,

Farini, Gioberti

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

blocco non omogeneo con corti interne intercluse

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali 1

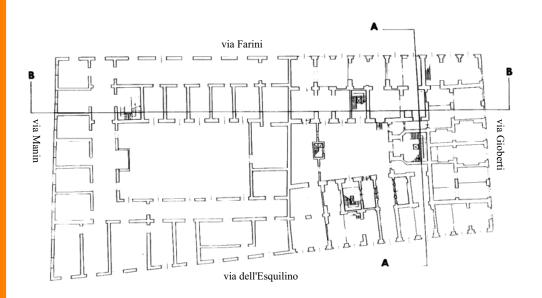
unità edilizia n° dei piani: 6

Proprietà

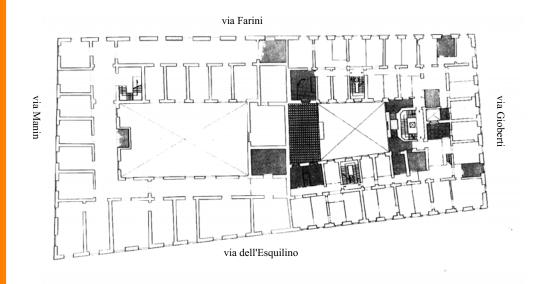
Fonti Chiarini

Problemi e ipotesi di recupero urbano Il quartiere Esquilino a

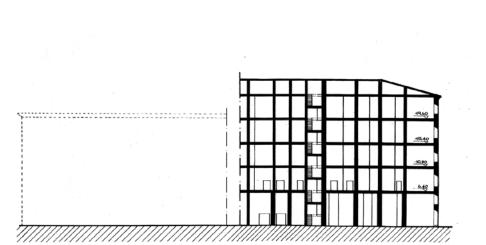
Roma



Pianta piano terra



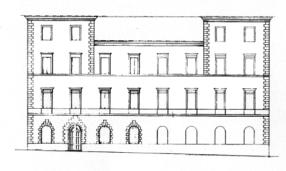
Pianta piano tipo



Sezione B-B



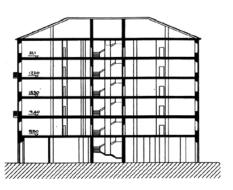
Prospetto su via dell'Esquilino



Prospetto su via Manin



Prospetto su via Farini



Sezione A-A



Prospetto su via Gioberti

Ubicazione piazza Vittorio Emanuele, via Buonarroti, Ferruccio, Leopardi

Autore

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a blocco non omogeneo con prospetto principale unitario

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale: copertura:

scale:

Dati dimensionali

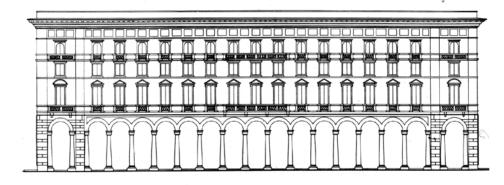
unità edilizia n° dei piani Proprietà

Fonti Chiarini Problemi e ipotesi di

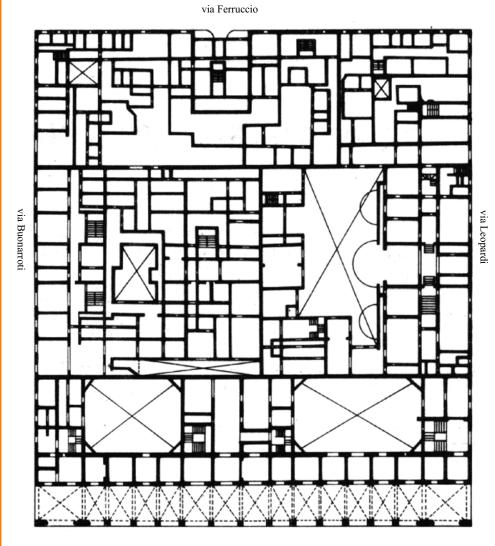
recupero urbano

Il quartiere Esquilino a

Roma



Prospetto su piazza Vittorio Emanuele

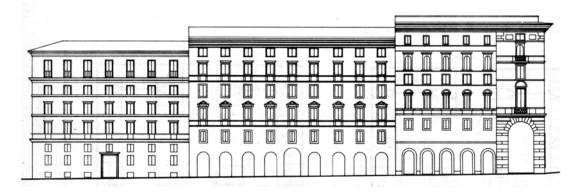




Prospetto su via Leopardi

piazza Vittorio Emanuele

Pianta piano terra



Prospetto su via Buonarroti

A questo gruppo appartengono gli isolati contraddistinti da un progetto unitario ed una elevata densità abitativa, tipici di una committenza privata per un' utenza popolare. L'isolato risulta molto intasato e la corte è ridimensionata ad una successione di cortili distributori ed aero-illuminanti di dimensioni ridotte. Compaiono anche aggregazioni di unità edilizie a ballatoio tipiche di case d'affitto di taglio molto contenuto ed a basso costo.

(cfr. capitoli 9f e 9g)

"CASA D'AFFITTO" POST - UNITARIA

Edifici in linea aggregati a blocco - LB

S.Lorenzo: via Tiburtina, via degli Equi, via dei Volsci, via di Porta Labicana

Prati: via Andrea Doria, via Di Lauria, via Caracciolo, via Pisani

S. Croce in Gerusalemme: piazza S. Croce in Gerusalemme, via Menabrea, via Biancamano

 Γ estaccio: via Bodoni, via Ghiberti, via Manuzio, via Franklin

S.Lorenzo: piazza dei Sanniti, via Tiburtina

S.Lorenzo: via degli Aurunci, via dei Latini, via dei Marsi, via degli Equi

S.Croce in Gerusalemme: p.za s.Croce in Gerusalemme, via Sessoriana, via Biancamano, via Menabr

Ubicazione via Tiburtina, degli Equi, dei Volsci, di Porta Labicana

Autore

Epoca del primo impianto XIX sec. (1879-1885)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

blocco con corpi interni di

riempimento

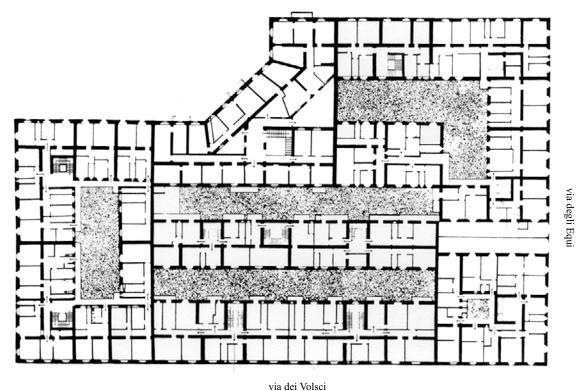
Tecniche costruttive struttura verticale:

copertura: scale:

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

FontM. Pazzaglini S. Lorenzo 1881-1981 Storia urbana di un quartiere popolare a Roma



via Tiburtina



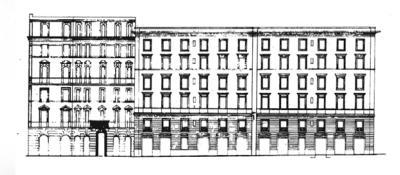


Sezione dell'edificio su via di Porta Labicana

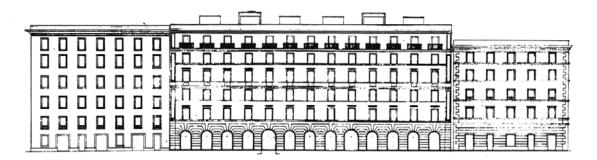
Sezione dell'edificio su via dei Volsci

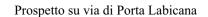
Pianta piano tipo

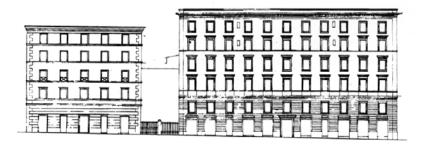




Prospetto su via Tiburtina







Prospetto su via dei Volsci

Prospetto su via degli Equi

Ubicazione via Andrea Doria, R. Di

Lauria, F. Caracciolo, V. Pisani

Autore I. Sabbatini

Epoca del primo impianto XX sec. (1921)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

edifici in linea aggregati a

blocco con corpi interni a

oettine

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

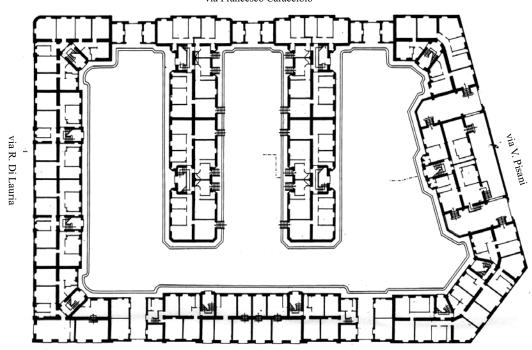
Dati dimensionali lor

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

Fonti Angeletti, Ciancarelli,

Ricci, Vallifuoco Case Romane via Francesco Caracciolo



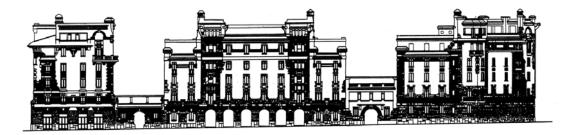
via Andrea Doria

via Francesco Caracciolo



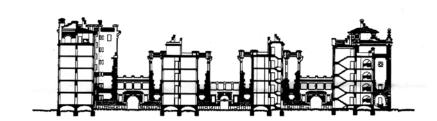
Prospetto su via Francesco Caracciolo

Pianta piano terra



Sezione-prospetto sul cortile interno

via R. Di Lauria



Prospetto su via Andrea Doria

Pianta piano tipo

Ubicazione piazza S. Croce in Gerusalemme,

via Menabrea, Biancamano, Sessoriana

Autore

Epoca del primo impianto XX (1919)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

edifici in linea aggregati a

"blocco aperto"

struttura verticale:

Tecniche costruttive struttura orizzontale:

copertura:

scale:

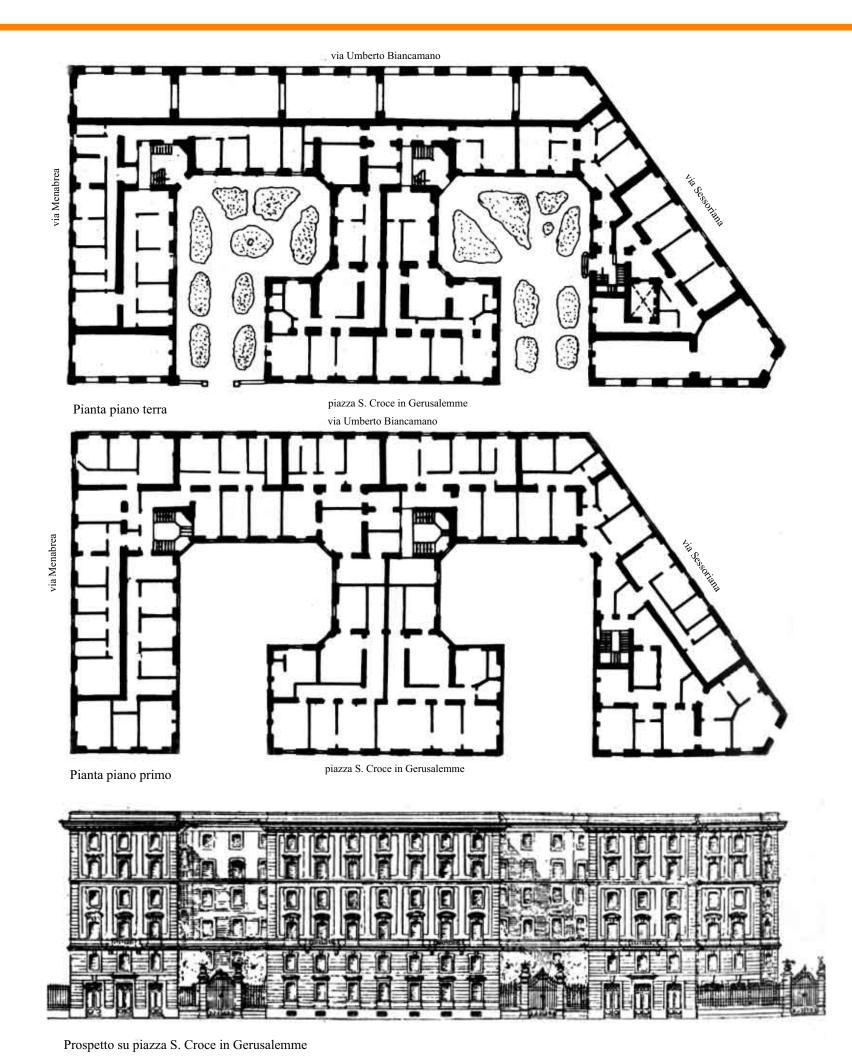
Dati dimensionali

lotto

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

FonWanna Fraticelli Roma 1914-1929



Ubicazionevia Bodoni, Ghiberti, Manuzio, Franklin

Autor&. Magni

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

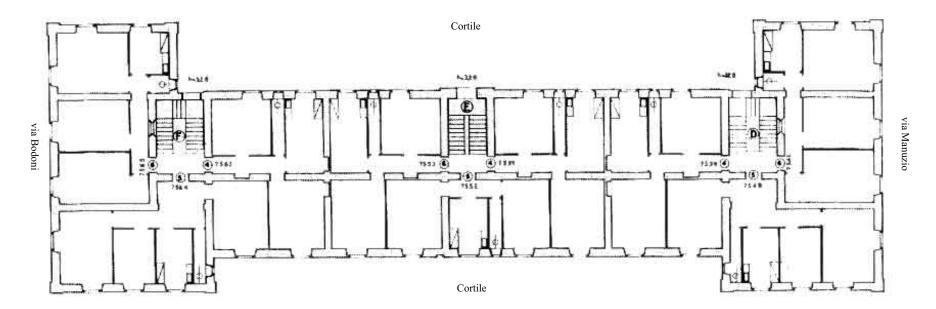
Modalità di aggregazionædifici in linea aggregati a blocco aperto

Tecniche costruttivøtruttura verticale: struttura orizzontale: copertura: scale:

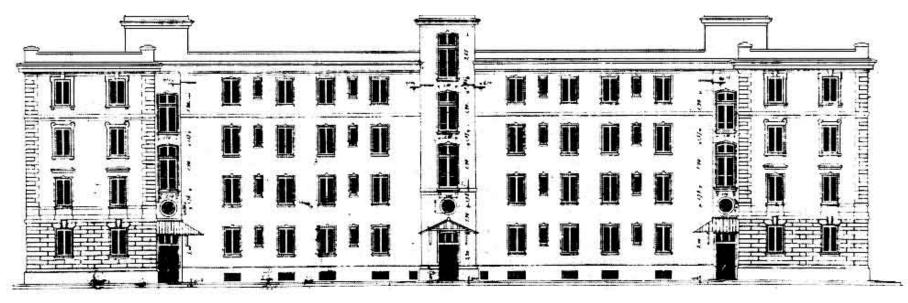
Dati dimensionallotto unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

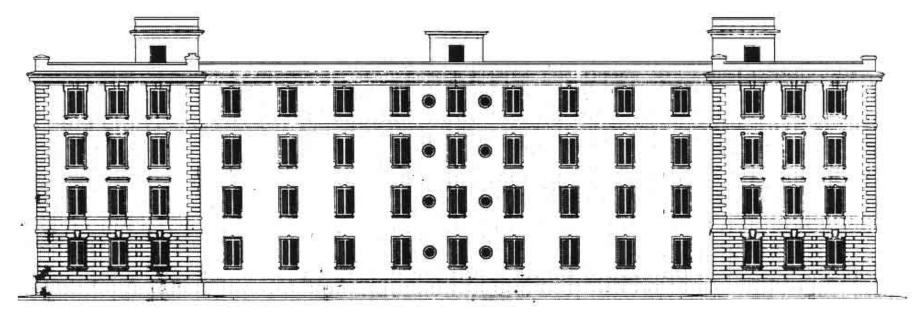
Fon Cocchioni, De Grassi La casa popolare a Roma



Pianta piano tipo



Prospetto sul cortile lato nord-est



Prospetto sul cortile lato sud-ovest

Ubicazion**¢**iazza dei Sanniti, via Tiburtina

Autor& Martinucci

Epoca del primo impianto XIX sec. (1887-1900)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici a ballatoio aggregati

a blocco

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

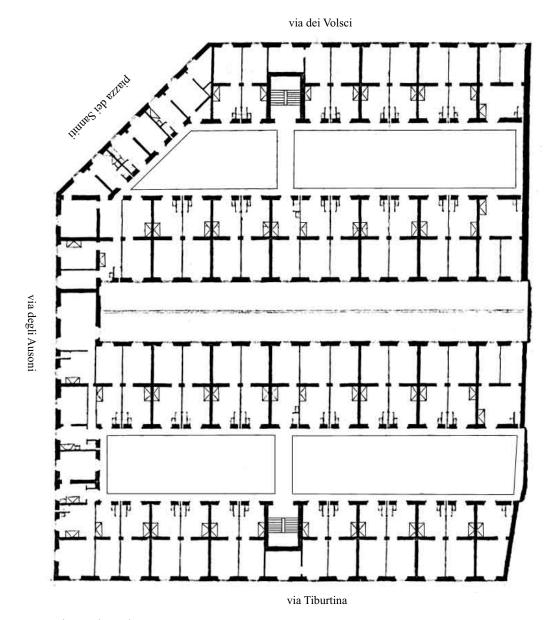
copertura: scale:

Dati dimensionali lotto

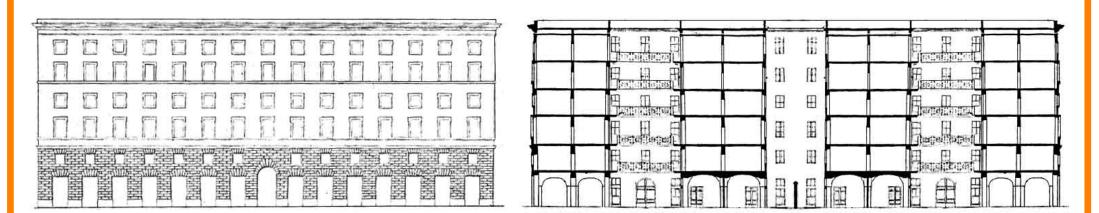
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

FontM. Pazzaglini S. Lorenzo 1881-1981 Storia urbana di un quartiere popolare a Roma



Pianta piano tipo



Prospetto su via Tiburtina Sezione trasversale

Ubicazione via degli Aurunci, dei Latini, dei Marsi, degli Equi

Autor€avedi

Epoca del primo impianto XIX sec. (1886)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici a ballatoio aggregati

a blocco

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

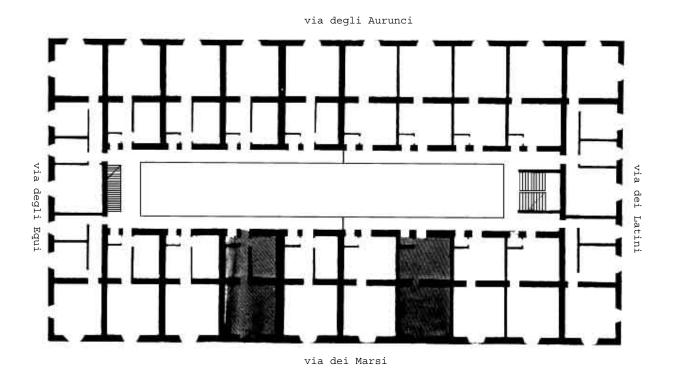
Dati dimensionali

lotto

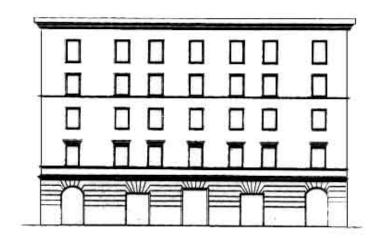
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

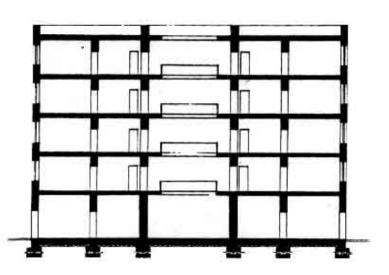
FontM. Pazzaglini
S. Lorenzo 1881-1981
Storia urbana di un quartiere
popolare a Roma



Pianta piano tipo



Prospetto su via degli Equi



Sezione trasversale

In questo gruppo sono rappresentate le tipologie più ricorrenti di isolati a corte chiusa o aperta che distribuisce le diverse unità edilizie. Rientrano di norma in questa categoria tutti gli interventi di edilizia pubblica che presuppongono una minore densità edilizia rispetto ai coevi isolati di edilizia privata convenzionata e grandi corti architettonicamente definite da una progettazione unitaria

(cfr. capitolo 9f)

"CASA D'AFFITTO" POST - UNITARIA

Edifici in linea aggregati a corte - LC



Ubicazione via Rea Silvia, via Manio

Autore C. Palmerini

Epoca del primo impianto XX (1928)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

corte

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale: copertura:

scale:

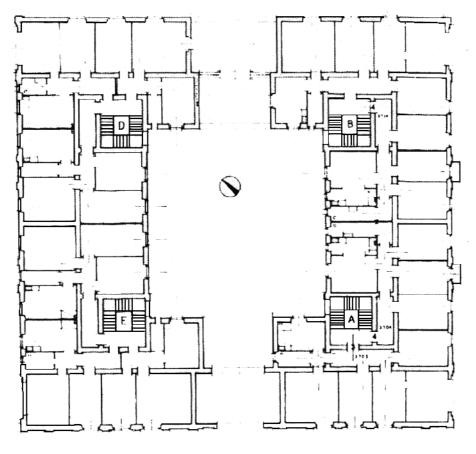
Dati dimensionali lotte

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

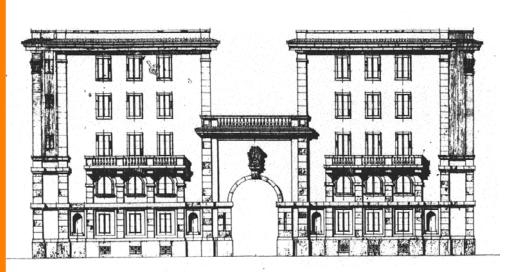
Fonti Cocchioni, De Grassi La casa polare a Roma



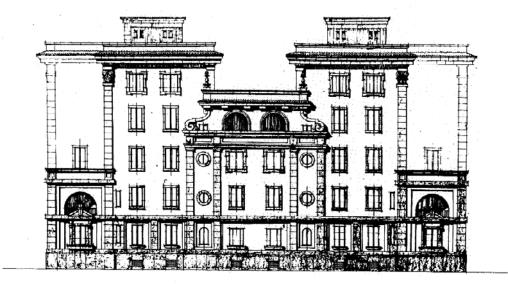


via Rea Silvia

Pianta piano tipo



Prospetto su via Rea Silvia



Prospetto verso la ferrovia

Ubicazione via A. Vespucci, G. Bianchi, G. Branca, R. Gessi

Autor€. Palmerini

Epoca del primo impianto XX sec. (1930)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

corte

scale:

Tecniche costruttive struttura vertic

struttura orizzontale:

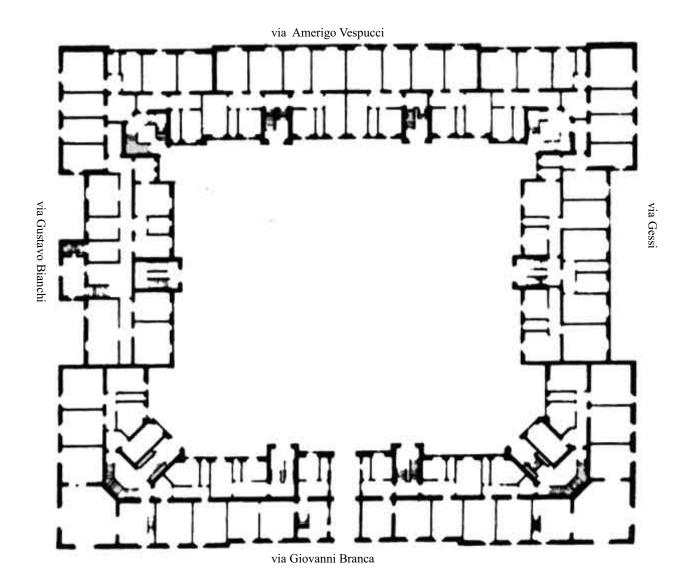
copertura:

Dati dimensionali

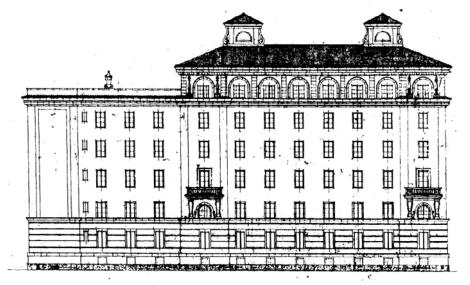
unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

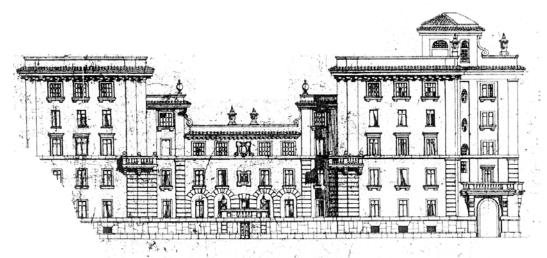
FonCocchioni, De Grassi La casa popolare a Roma



Pianta piano primo







Prospetto su via Gustavo Bianchi

Ubicazione ia Paulucci de Calboli, Oslavia, Vodice, Monte Santo, Sabotino

Autor& Sabbatini

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione corte aperta su isolato con

edifici in linea aggregati a

struttura verticale:

impianto viario radiale

Tecniche costruttive

struttura orizzontale:

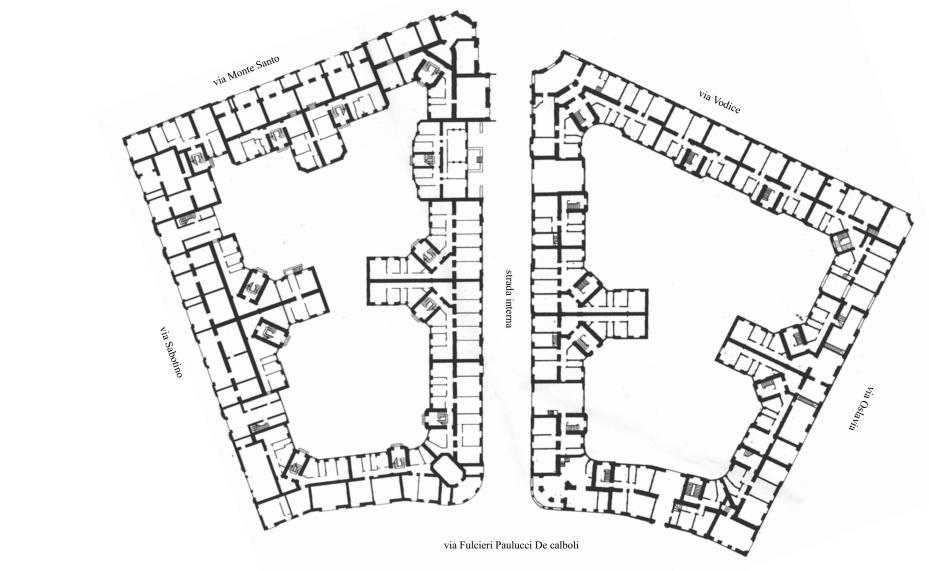
copertura: scale:

Dati dimensionali

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

FontAngeletti, Ciancarelli, Ricci, Vallifuoco Case romane



Pianta piano terra



(lotto 2°)

Prospetto su via Oslavia



Prospetto su via De Calboli (lotto 2°)



Prospetto sulla strada interna (lotto 1°)



Prospetto su via Vodice (lotto 2°)

Ubicazione via Fincati, Ferrati, Ansaldo,

Scotto

Autore P. Marconi

Epoca del primo impianto XX sec. (1926)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

corte su isolato con impianto

viario radiale

Tecniche costruttive

struttura verticale

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali lott

unità edilizia n° dei piani: Proprietà

Fonti Cocchioni, De Grassi La casa popolare a Roma



Ubicazione via dei Frentani, piazzale

Aldo Moro, via dei Liburni, dei Ramni, piazza dei Siculi,

via dei Taurini

Autore. Sprega

Epoca del primo impianto XX sec. (1921; 1935-1940)

lotto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

edifici in linea aggregati a

corte su isolato con impianto

viario radiale

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura:

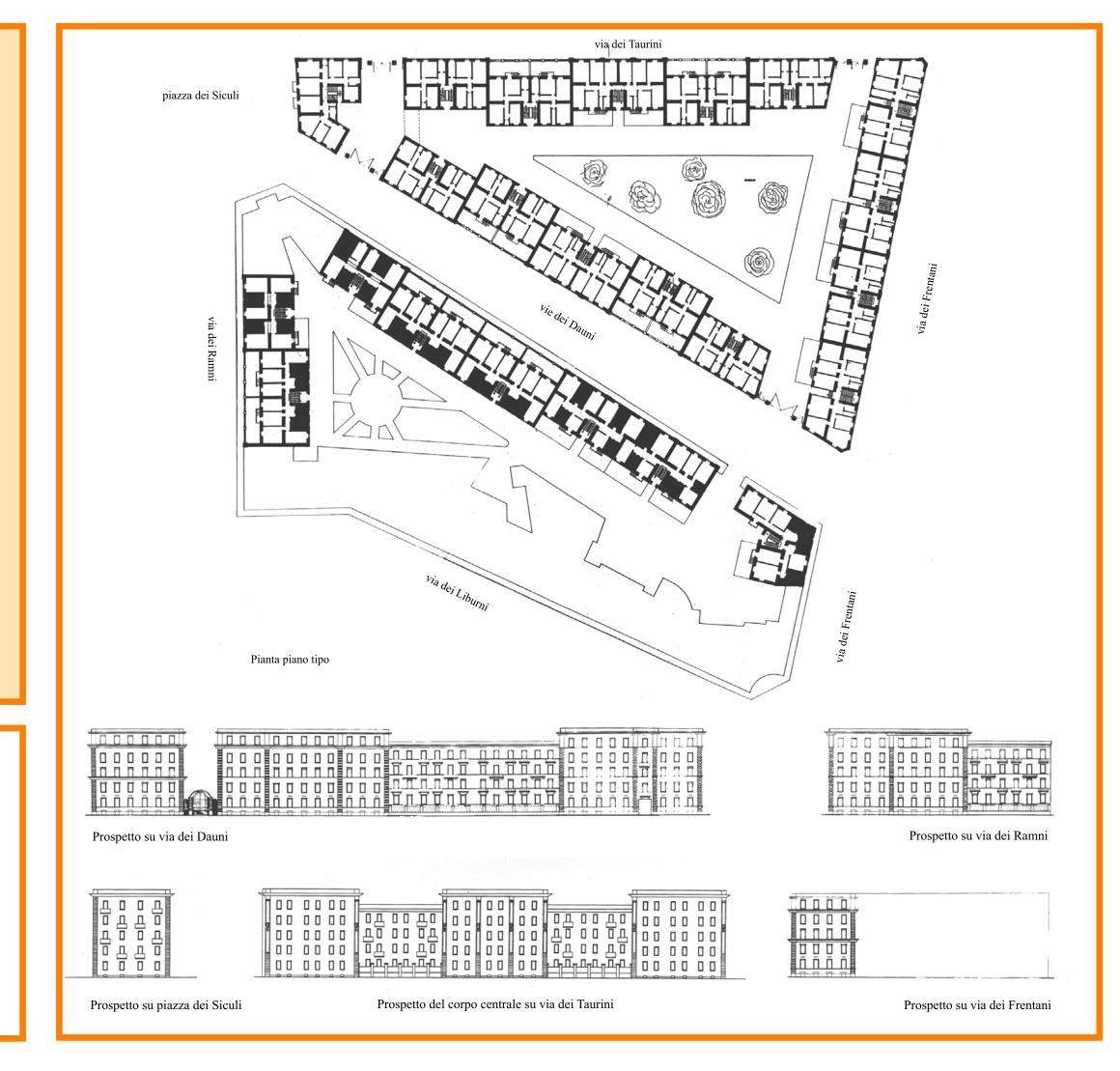
scale:

Dati dimensionali

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

FonM-Pazzaglini S. Lorenzo 1881-1981 Storia urbana di un quartiere popolare a Roma



Ubicazione via Lorenzo Ghiberti, Aldo

Manuzio, Alessandro Volta

Autor& Magni

Epoca del primo impianto XX sec.

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

edifici in linea aggregati a

corte aperta

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

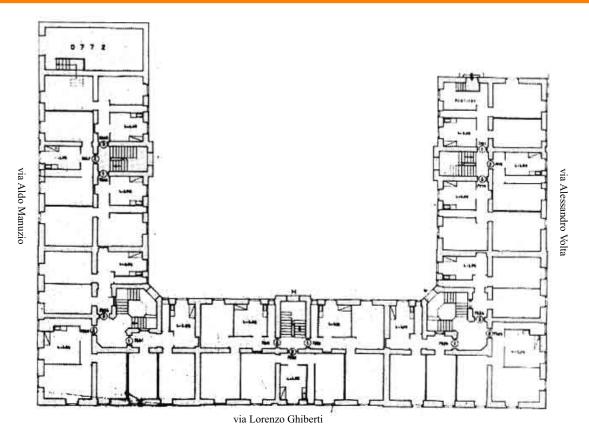
copertura: scale:

lotto

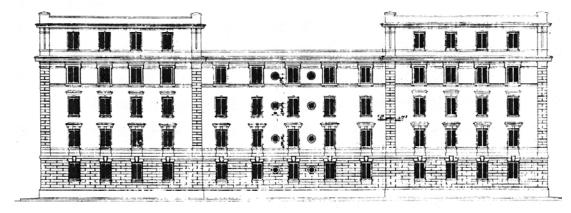
unità edilizia n° dei piani:

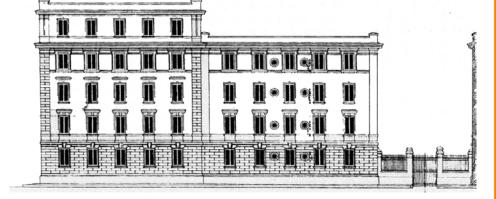
Proprietà

FonCocchioni, De Grassi La casa popolare a Roma



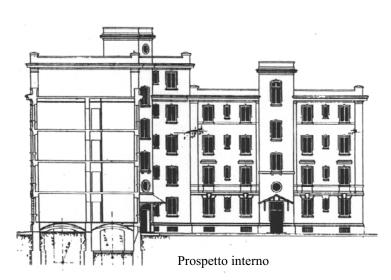
Pianta piano rialzato

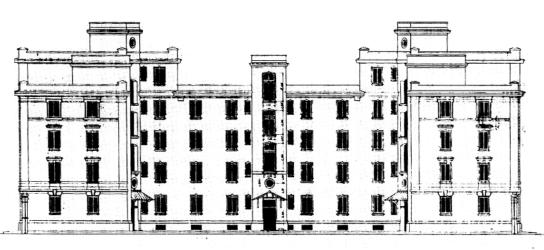




Prospetto su via Lorenzo Ghiberti

Prospetto su via Alessandro Volta





Prospetto interno

Ubicazione via Tito Speri, Settembrini, Ciro Menotti, G. Ferrari

Autore

Epoca del primo impianto XX sec. (1920-1922)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

corte su isolato con impianto

viario radiale

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

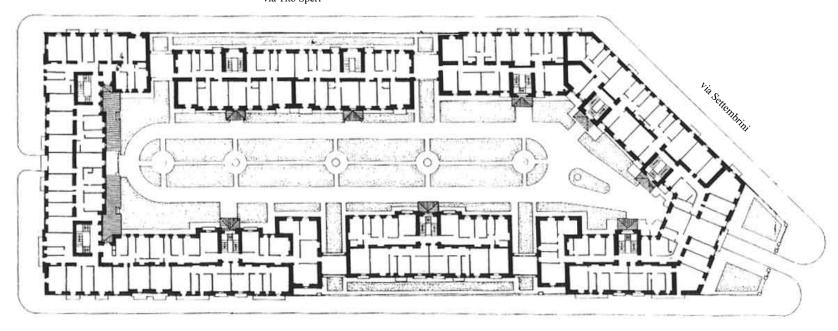
conto

Dati dimensionali lot

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

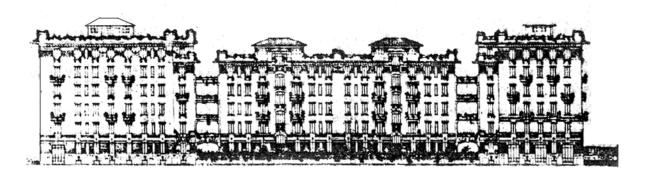
Fonti Vanna Fraticelli Roma 1914-1929 via Tito Speri



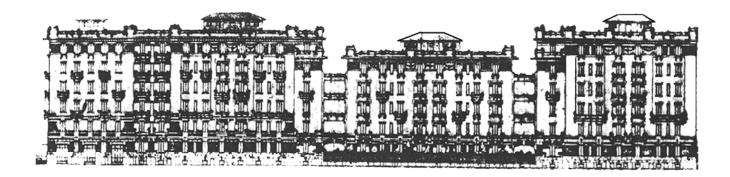
via Ciro Menotti

Pianta piano tipo

via G. Ferrari



Prospetto su via Tito Speri



Prospetto su via Ciro Menotti

Ubicazione via Bramante, Camuccini

Piranesi, Giotto

Autore Q. Pirani

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione

edifici in linea aggregati a

corte aperta

Tecniche costruttive struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

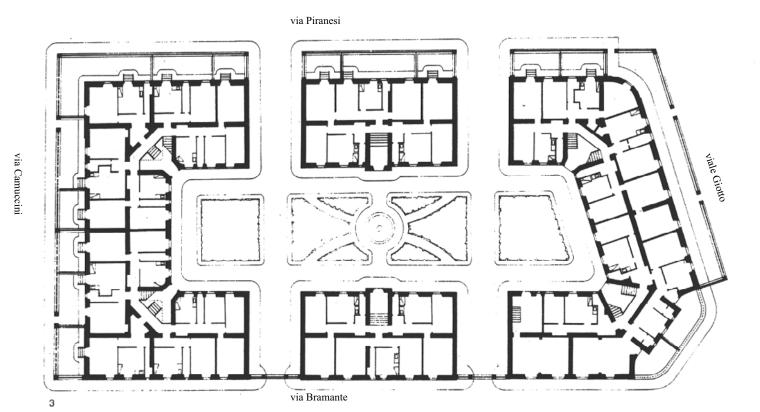
Dati dimensionali lot

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

Fonti Angeletti, Ciancarelli,

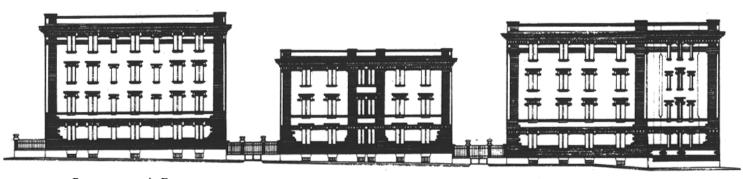
Ricci, Vallifuoco Case Romane Cocchioni, De Grassi La casa popolare a Roma



Pianta piano terra



Pianta piano primo



Prospetto su via Bramante

Ubicazione via dei Liguri, Sardi, Scalo di S. Lorenzo, largo Talamo

Autore

Epoca del primo impianto XX sec. (1911-1914)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a corte aperta con fronti

gerarchizzate

Tecniche costruttive struttura vertical

struttura orizzontale copertura:

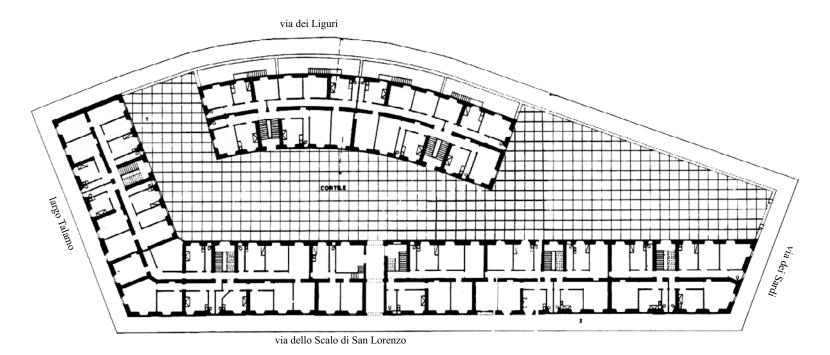
Dati dimensionali loi unità edilizia

n° dei piani

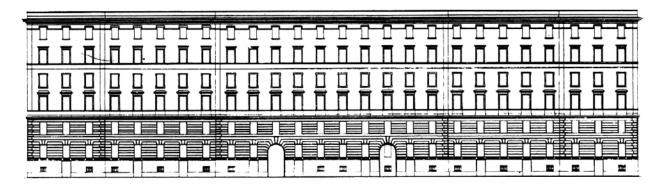
scale:

Proprietà

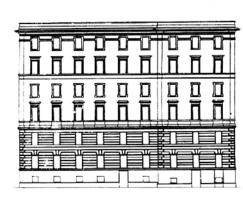
Fonti M. Pazzaglini
S. Lorenzo 1881-1981
Storia urbana di un quartiere
popolare a Roma

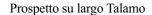


Pianta piano terra



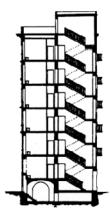
Prospetto su via dello Scalo di S. Lorenzo







Prospetto interno



Sezione traversale su via dei Liguri

Ubicazione piazza Verbano

Autore Rossi, Malpeli, Barbieri

Epoca del primo impianto

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

corte aperta articolata in

corti secondarie

Tecniche costruttive

struttura vertic

struttura orizzontale:

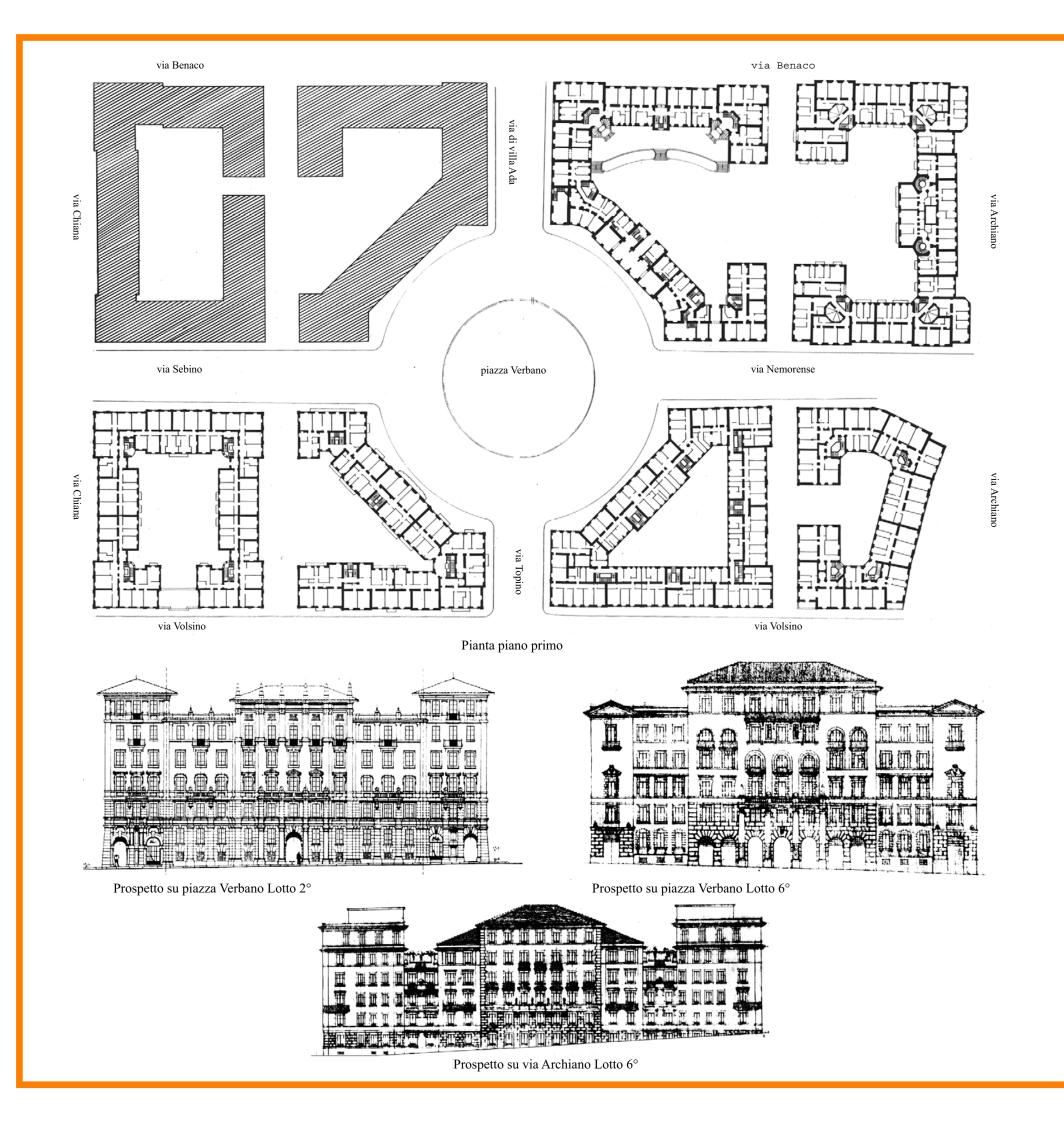
copertura: scale:

Dati dimensionali lot

unità edilizia n° dei piani

Proprietà

Fonti Vanna Fratico Roma 1914-1929



Ubicazione/ia S. Grandis, Sessoriana, Sommeiller, S. Croce in Gerusalemme

Autor&. Magni

Epoca del primo impianto XX sec. (1904-1908)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione corte aperta articolata in

edifici in linea aggregati a

corte aperta articolata in

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale: copertura:

scale:

Dati dimensionali

lotto

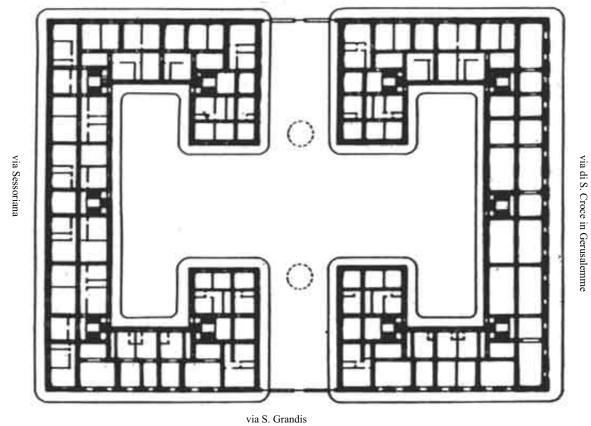
unità edilizia n° dei piani

Proprietà

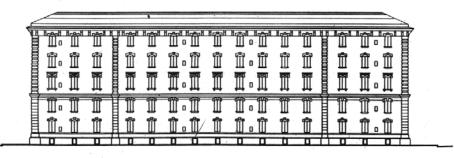
Fon@hiarini
Problemi e ipotesi di
recupero urbano
Il quartiere Esquilino a

Roma

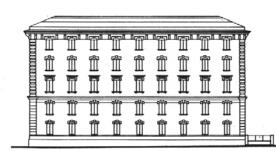
via G. Sommeiller



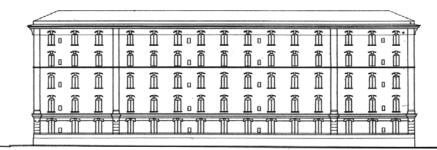
Pianta piano terra



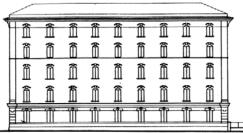
Prospetto su via Sessoriana

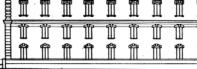


Prospetto su via Grandis



Prospetto su via di S. Croce in Gerusalemme





Prospetto su via G. Sommeiller

Ubicazione via Ettore Rolli, Bettoni, G. da Castel Bolognese,

Passeri

Autor P. Marconi

Epoca del primo impianto XX sec. (1929)

Epoca di trasformazione

Modalità di aggregazione edifici in linea aggregati a

corte aperta articolata in

corti secondarie

Tecniche costruttive

struttura verticale:

struttura orizzontale:

copertura: scale:

Dati dimensionali lott

unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

FontAngeletti, Ciancarelli,

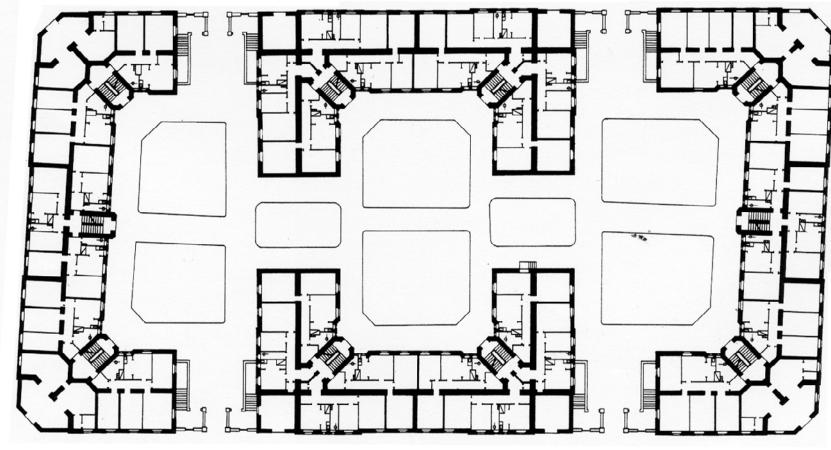
Ricci, Vallifuoco

Case Romane

Cocchioni, De Grassi

La casa popolare a Roma

via Giovanni da Castel Bolognese

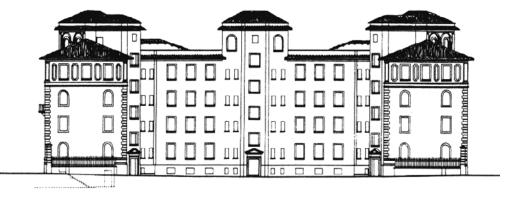


via Ettore Rolli

Pianta piano terra



Prospetto su via Ettore Rolli



Prospetto interno

Ubicazione⁄ia di Valle Melaina, Monte Ruggero, Scarpanto, Stampalia

Autore

Epoca del primo impiantoXX sec.

Epoca di trasformazione

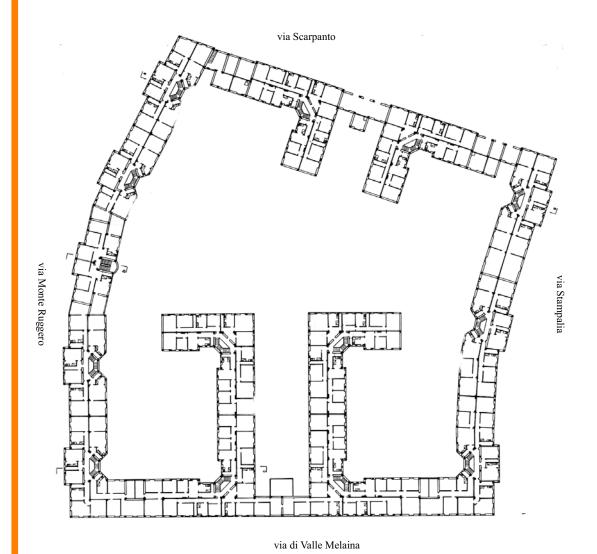
Modalità di aggregazionædifici in linea aggregati a corte aperta articolata in corti secondarie

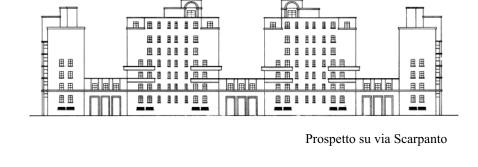
Tecniche costruttivetruttura verticale: struttura orizzontale: copertura: scale:

Dati dimensionallotto unità edilizia n° dei piani:

Proprietà

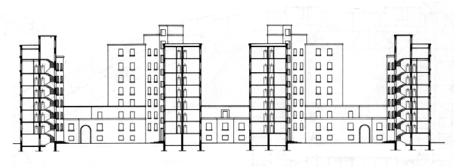
FontAngeletti, Ciancarelli, Ricci, Vallifuoco
Case Romane







Prospetto su via di Valle Melaina



Prospetto-sezione a-a



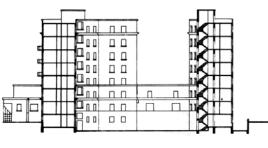
Sezione b-b sul fabbricato 3



Prospetto esterno del fabbricato 3



Prospetto interno del fabbricato 3



Sezione c-c

A3 L'Atlante FUTURO - REMOTO delle cartografie storiche

Questo allegato della Guida costituisce uno strumento di documentazione cartografica:

- dei processi evolutivi della forma urbana e dei suoi elementi costitutivi;
- di base per la gestione del Piano, con riferimento alla fase conoscitiva e progettuale.

L'Atlante FUTURO - REMOTO è dunque:

- una raccolta orientata e strutturata delle diverse e successive rappresentazioni della città succedutesi negli ultimi 5 secoli;
- una sede di valutazione delle trasformazioni urbane, attraverso il confronto di tali rappresentazioni e l'uso di alcune interpretazioni già codificate;
- uno strumento continuamente aggiornabile, con riferimento non solo alle dinamiche della modificazione futura ma anche alla conoscenza di quelle già avvenute, visibili e invisibili, la cui dinamica interpretativa è un flusso continuo fatto di ipotesi e conferme ma anche smentite e sorprese.

A3 L'Atlante FUTURO - REMOTO delle cartografie storiche: i contenuti

L'*Atlante* è costituito dalla archiviazione e combinazione di carte storiche di diversa natura e provenienza, riferite all'area della "città del Sanjust" e informatizzate in formato raster e, limitatamente ad alcuni documenti eccellenti, anche vettoriale.

Il riferimento principale del sistema informativo per la lettura, la raccolta dati e la navigazione è rappresentato dal Nuovo Catasto Edilizio Urbano nell'edizione più recente elaborata dall'U.T.E., che costituisce la base di riferimento per un'interrogazione georeferenziata riferita sia alle singole particelle catastali sia alla aggregazione di particelle catastali che definiscono oggetti (tessuti, monumenti, siti archeologici, ecc.) di maggiore complessità.

Attraverso il Rilievo catastale è possibile accedere ai seguenti archivi:

La Città di oggi

- il **rilievo murario** dei tessuti storici, operazione oggi solo impostata con l'assemblaggio dei rilievi desunti dalle indagini di diversi autori nel corso del tempo, e che tuttavia deve potersi sviluppare nel tempo della gestione del Piano, man mano che il processo di recupero diffuso (e quindi il rilievo dei singoli edifici e spazi aperti) va avanti;
- il nuovo rilievo aeorofotogrammetrico della città di Roma, in corso di ultimazione;
- la **rappresentazione fotografica zenitale e quella obliqua** collegate a quel rilievo, e cioè le foto aeree realizzate in questa occasione;
- la ricostruzione della forma del suolo, anch'essa desumibile dallo stesso rilievo, che restituisce l'**andamento orografico** del territorio urbano;

La Città di ieri

- l'iconografia urbana (come retroterra delle rappresentazioni fotografiche e simulative attuali);
- la cartografia storica (come retroterra del rilievo aerofotogrammetrico attuale);
- i catasti storici (come retroterra dell'attuale rilievo catastale).

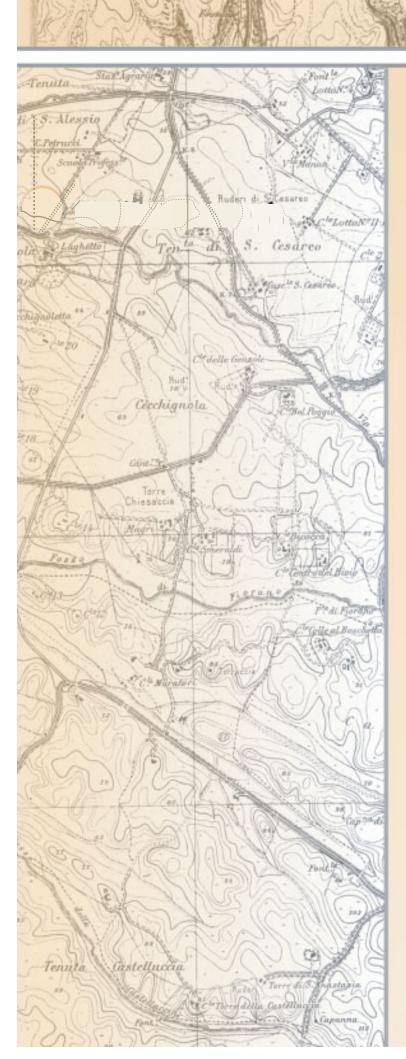
Con riferimento alle diverse suddette famiglie, sono ritenuti essenziali e paradigmatici per la ricostruzione di un percorso rappresentativo e interpretativo della città:

- Nuova Topografia di Roma, Nolli G.B., ca. 1748
- Catasto urbano, Direzione Generale del Censo, 1818-24
- Pianta Topografica di Roma, Direzione Generale del Censo, 1866
- Forma Urbis Romae, Lanciani R., 1896
- Piano Topografico di Roma e suburbio, Istituto Geografico Militare, 1907-24
- Rilievo aerofotogrammetrico, S.A.R.A. Nistri, 1960

A queste sezioni si aggiunge quella relativa alle *carte interpretative dei processi storico-formativi* delle diverse parti urbane e dei diversi tessuti, effettuata nell'ambito delle ricerche sulla Città Storica e basate sull'utilizzo dei catasti e delle cartografie storiche suddette. In particolare tali carte fanno riferimento a due obiettivi:

- Una **lettura a scala territoriale** (1:50.000/10.000) della forma e struttura urbana, dalla fase romana a quella medievale fino a quella moderna e contemporanea: tale lettura si concretizza, per le fasi romana e medievale, nella rappresentazione della città così come desumibile dagli studi storici più documentati e approfonditi e dal riscontro con la struttura fisica nella iconografia e nella cartografia storica; e, per le fasi più recenti relative agli ultimi 250 anni, nella rappresentazione desumibile dalle cartografie più significative e rappresentative di questa fase, topograficamente attendibili.
- Una lettura a scala urbana più di dettaglio (1:5.000) delle modificazioni avvenute negli ultimi 250 anni, sulla base del confronto tra le cartografie suddette, tesa ad evidenziare le permanenze e le persistenze, le addizioni

L'Atlante è quindi pensato come uno strumento interrogabile in maniera multimediale. Vengono di seguito riportati a titolo esemplificativo i quadri di unione delle principali carte contenute nell'*Atlante*, divisi a seconda dell'archivio al quale appartengono





Rilievo Catastale



Rilievo Aerofotogrammetrico



Rilievo Fotografico



Rilievo orografico



Rilievo Murario





I rilievi cartografici paradigmatici:

Nuova topografia di Roma, G.B.Nolli, 1748
Pianta topografica di Roma, Dir.Gen. del Censo, 1866
Catasto Gregoriano, Dir.Gen. del Censo, 1818-24
Forma Urbis Romae, R.Lanciani, 1896
Rilievo aerofotogrammetrico, S.A.R.A. Nistri, 1960
Piano topografico di Roma e suburbio, I.G.M., 1907-24

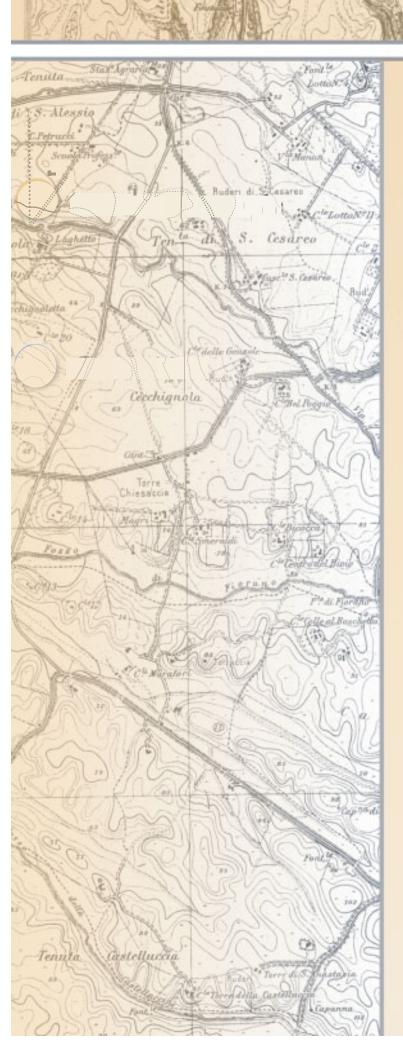
La città di ieri

I 4 Archivi:

Iconografia storica Cartografia storica Piante catastali Carte interpretative

I rilievi cartografici paradigmatici







1748 Nuova Topografia di Roma G.B. Nolli



1818-24 Catasto Gregoriano Dir. Gen. del Censo



1866
Pianta Topografica di Roma
Dir. Gen. del Censo



1896 Forma Urbis Romae Lanciani R.



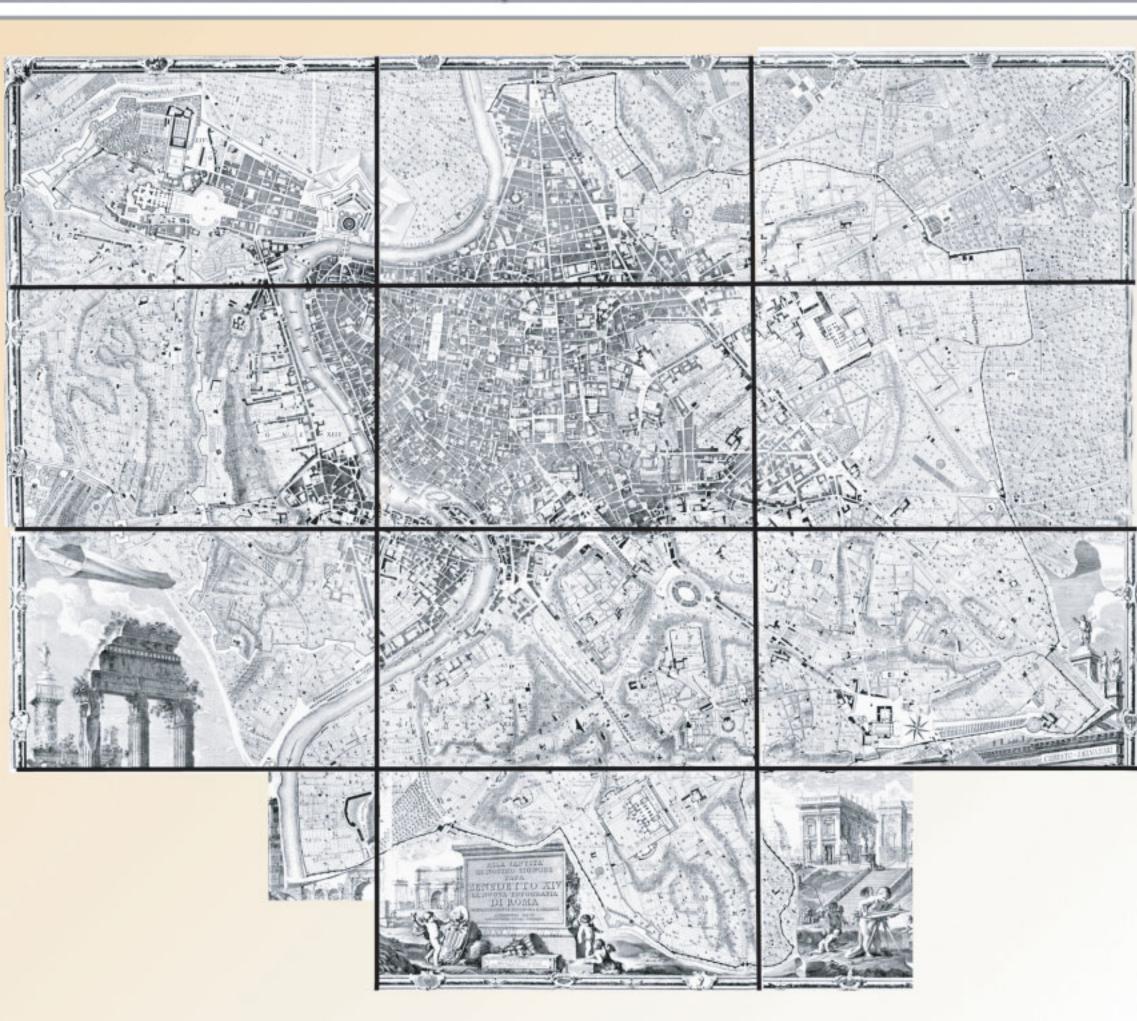
1907-24
Piano Topografico di Roma e suburbio I.G.M.



1960 Rilievo Aerofotogrammetrico S.A.R.A. Nistri

Nuova Topografia di Roma Nolli G.B. 1/25000 ca. 1748

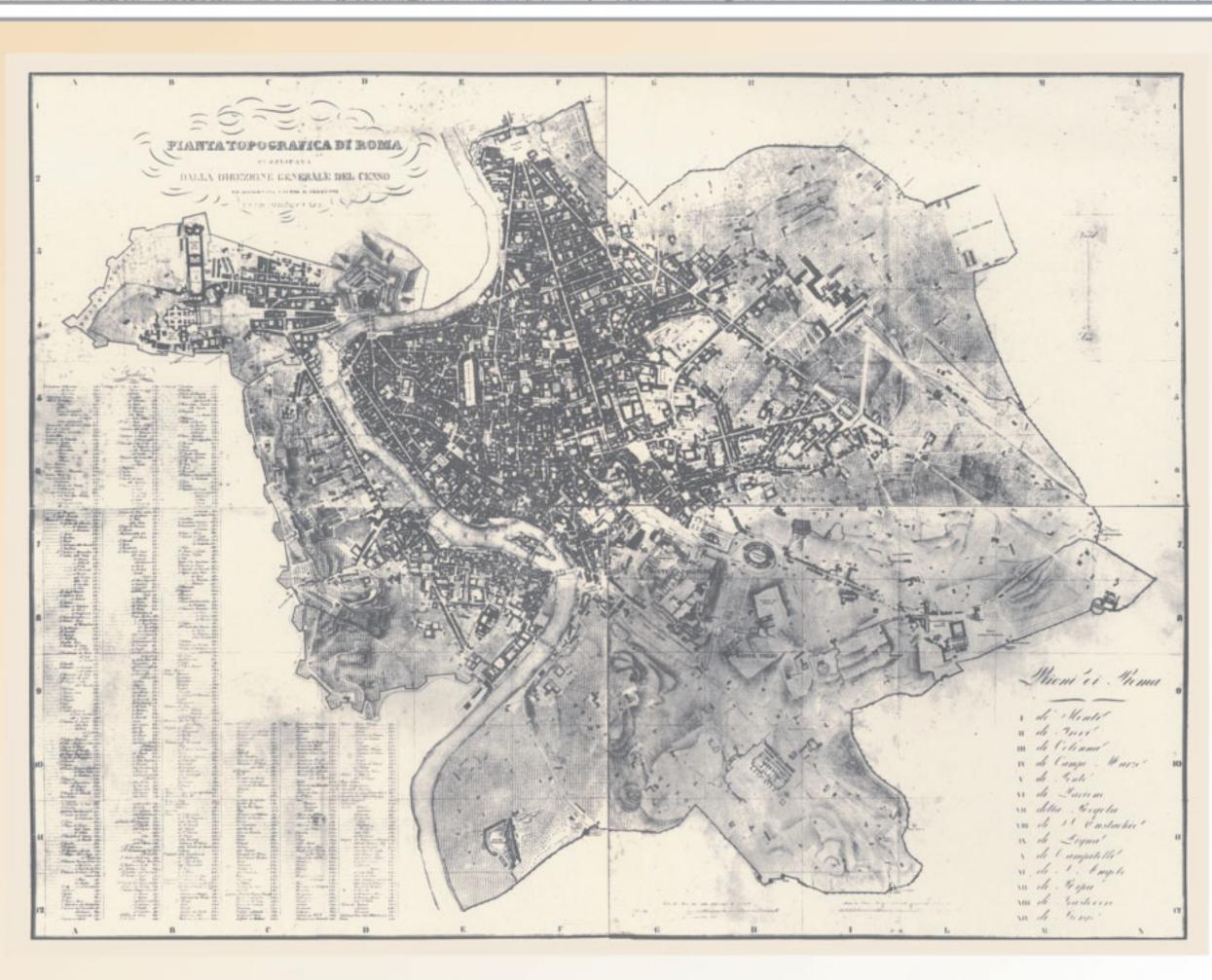


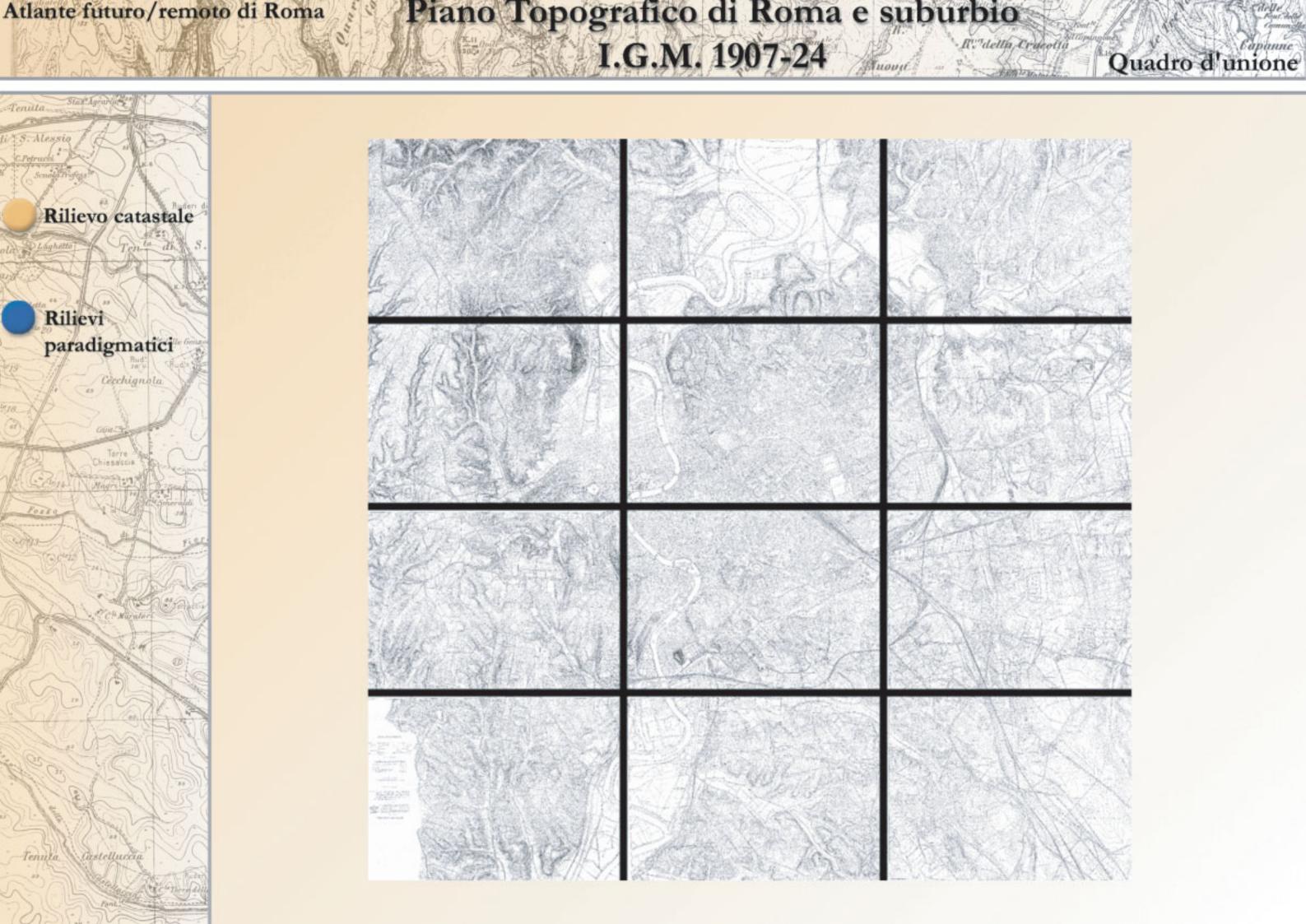


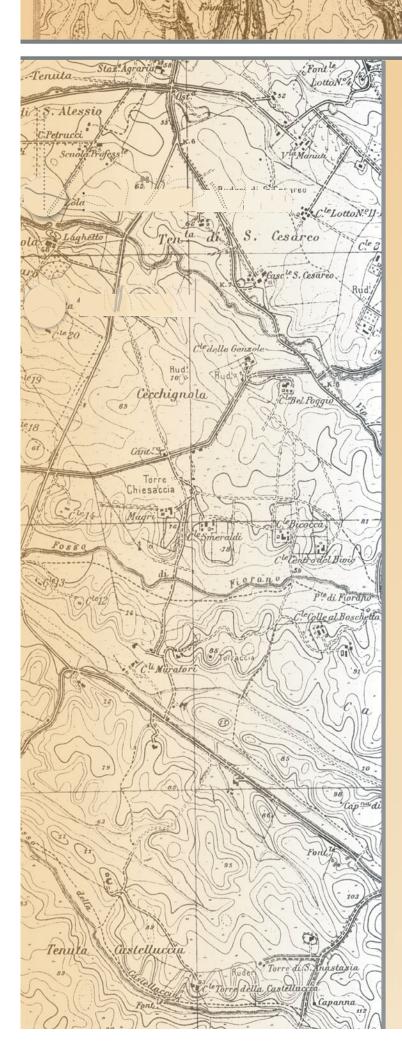
Pianta Topografica di Roma Dir.Gen.del Censo, 1866

R. della Crucotti











1551 Pianta di Roma antica Bufalini L.



Nova Urbis Romae descriptio Du Perac E.



1593
Pianta di Roma al tempo di Clemente VIII
Tempesta A.

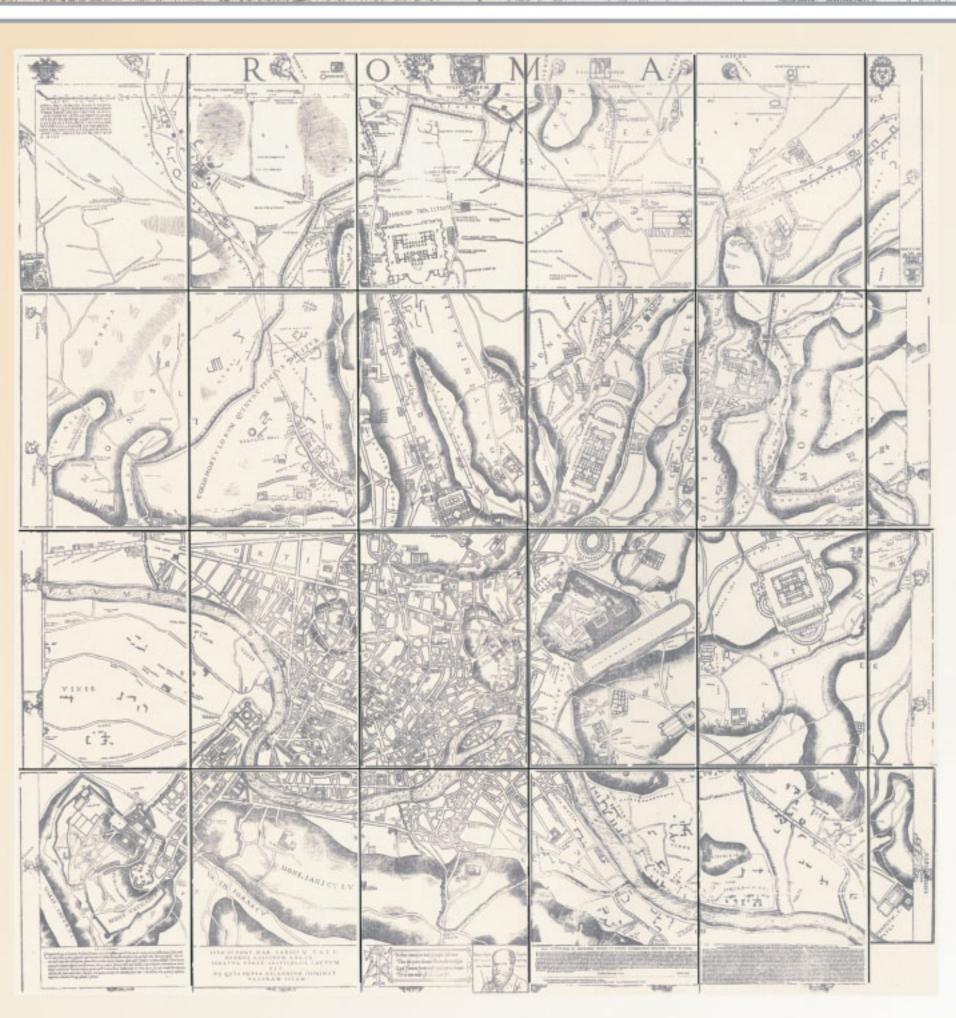


1625
Iconografia della citta' di Roma al tempo di Urbano VIII
Maggi G.



Nuova pianta ed alzata della citta' di Roma al tempo di Clemente X Falda G.B.





Atlante futuro/remoto di Roma Nova Urbis Romae descriptio

Du Perac E.1577

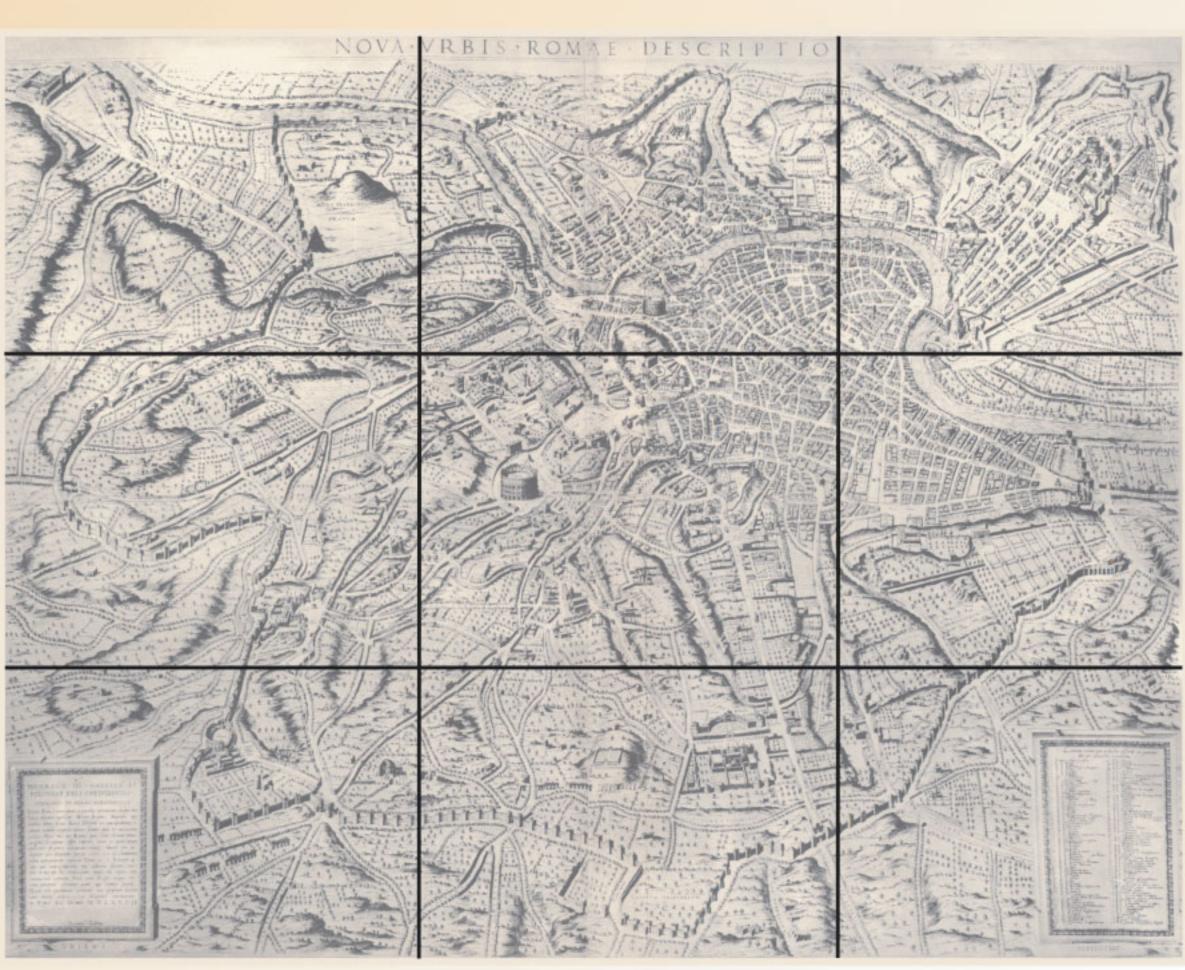
Aunus Quadro d'unione

Nova Urbis Romae descriptio

Peruta Stat April 10

Peru

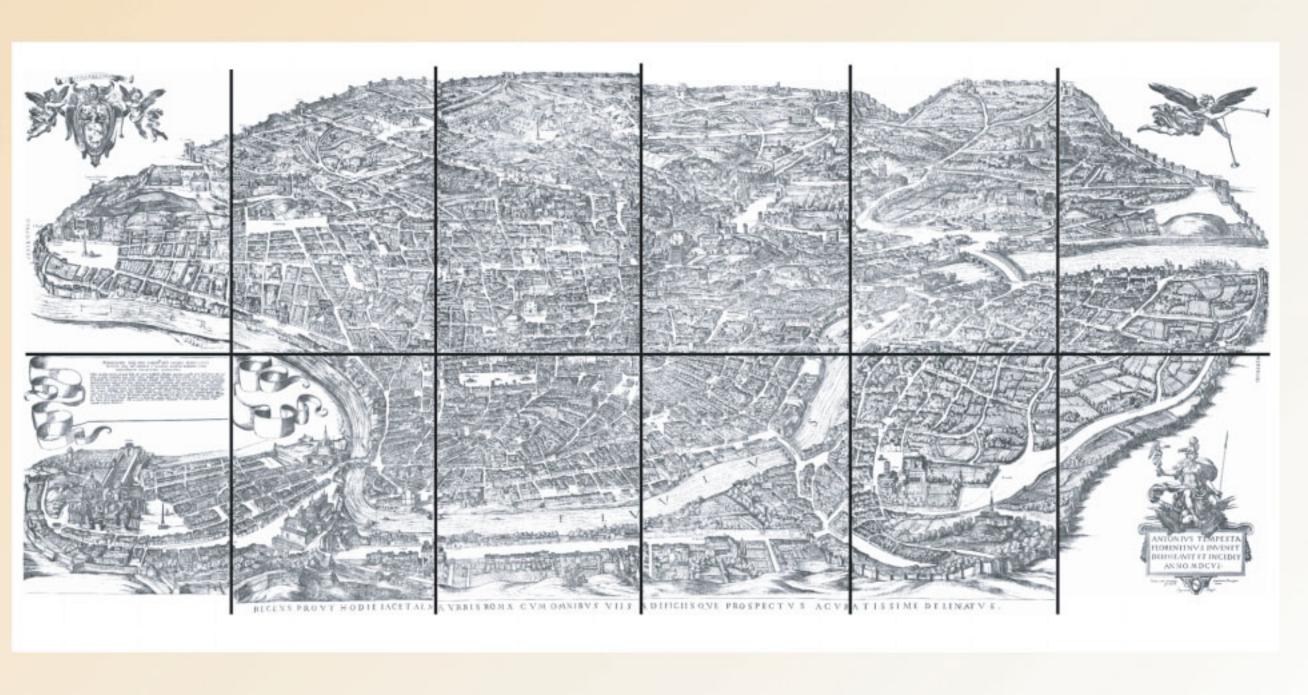




Pianta di Roma al tempo di Clemente VIII

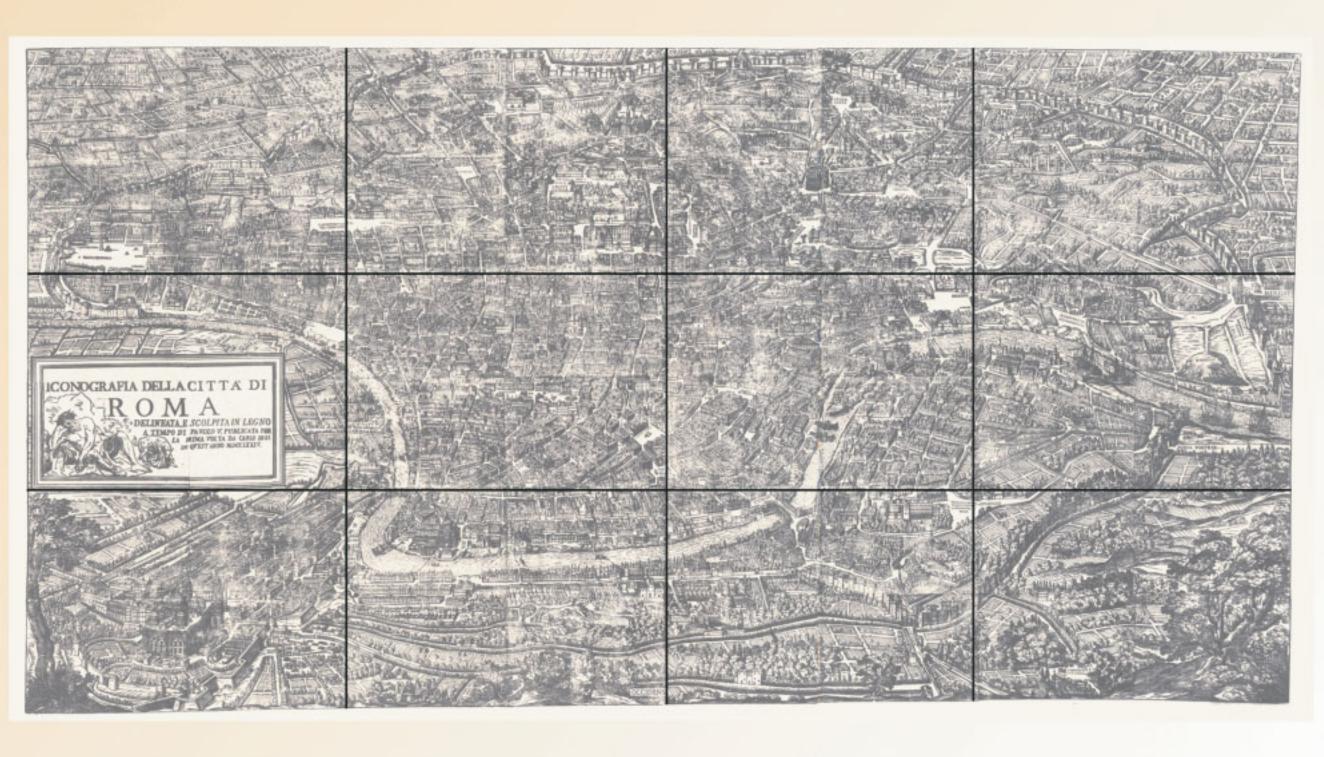
Tempesta A. 1593





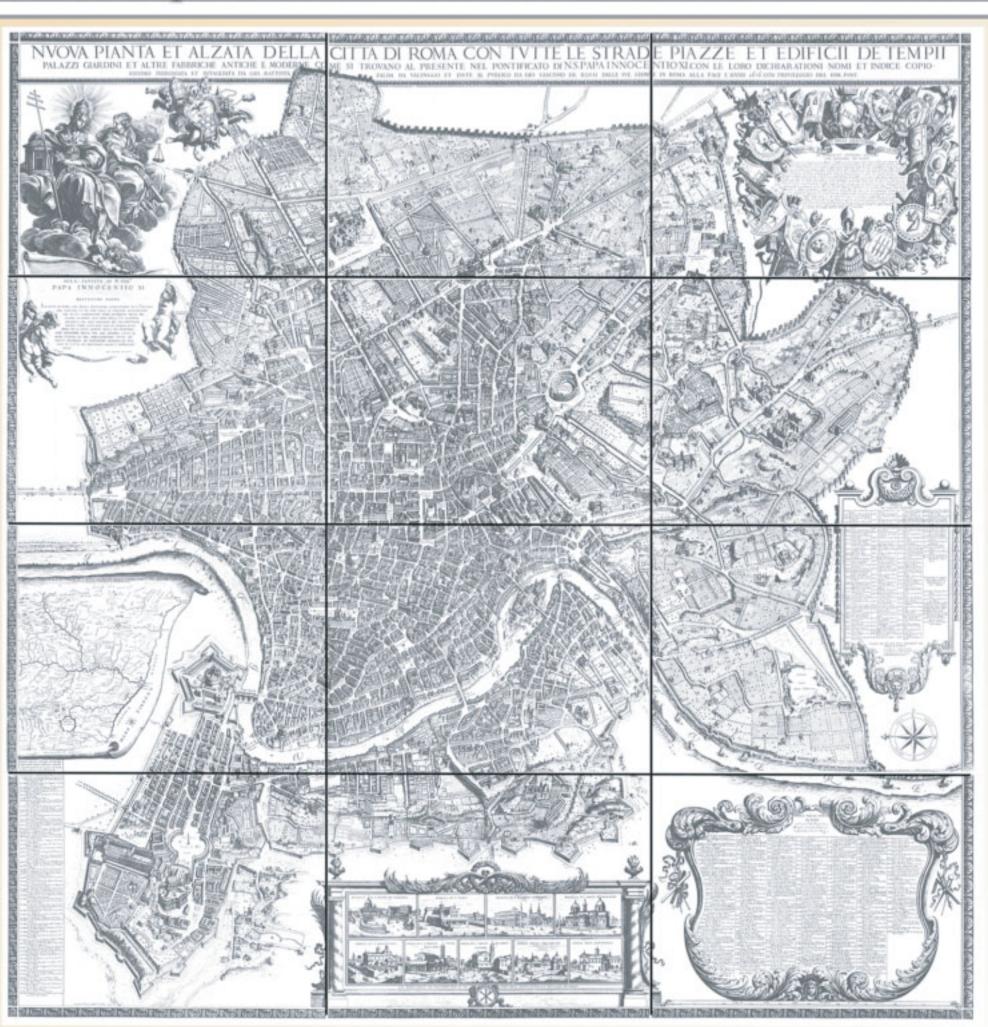
Iconografia della citta' di Roma al tempo di Urbano VIII Maggi G. 1625

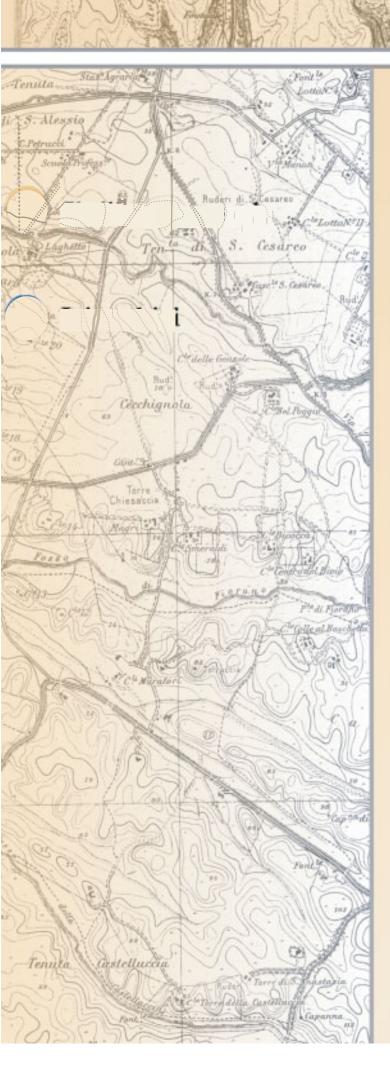




Nuova pianta ed alzata della città di Roma al tempo di Clemente X - Falda G.B. 1676









1829 Pianta Topografica di Roma Dir. Gen. del Censo 1/4.000



1872-98 Carta d'Italia I.G.M. 1/25.000



1936-40 Carta d'Italia I.G.M. 1/25.000



Pianta Topografica del suburbano di Roma Dir. Gen. del Censo 1/15.000



1903-06 Carta d'Italia I.G.M. 1/25.000



1949 Carta d'Italia I.G.M. 1/25.000



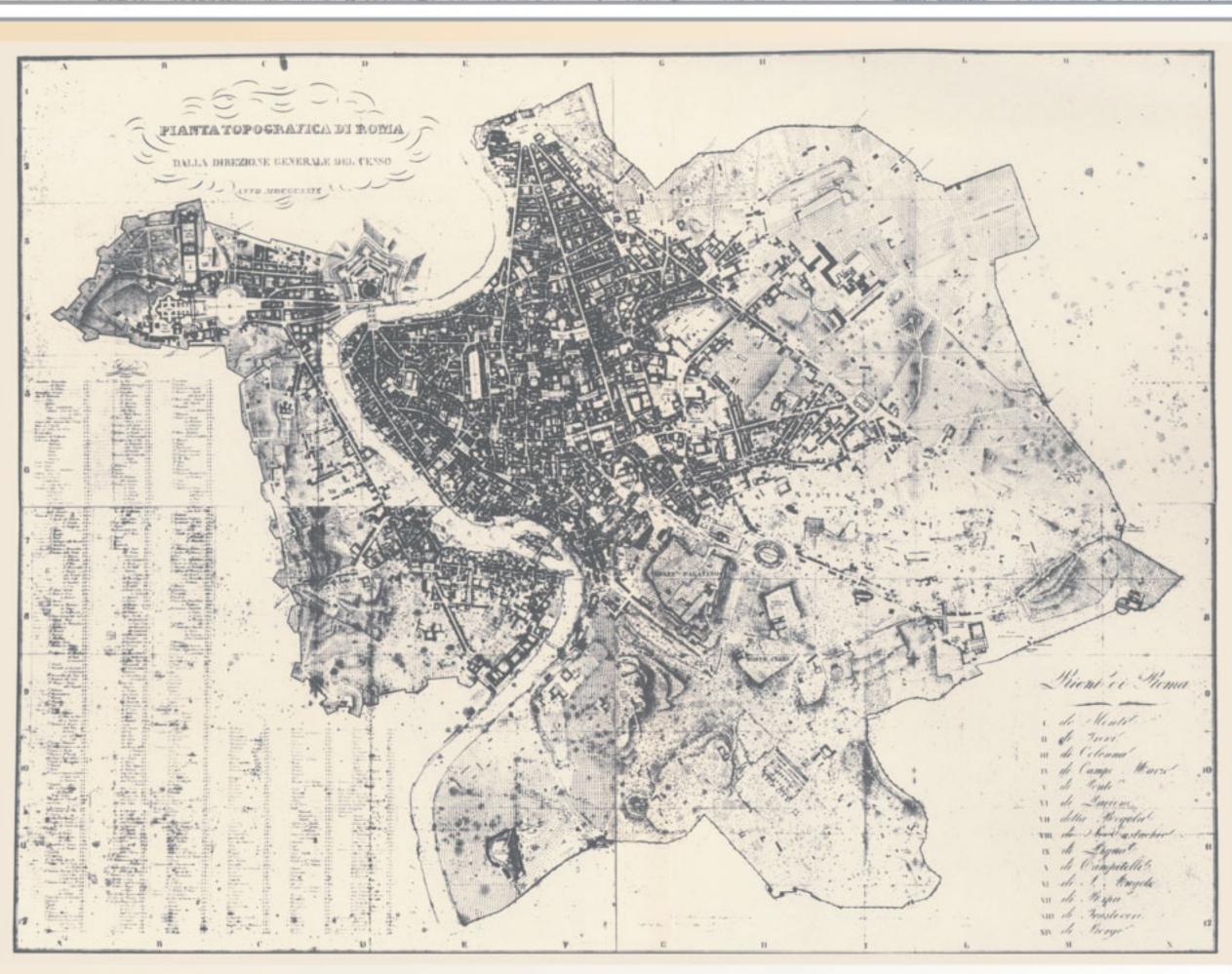
1872-73-74 Carta topografica dei dintorni di Roma I.G.M. 1/25.000



1925 Carta d'Italia I.G.M. 1/25.000

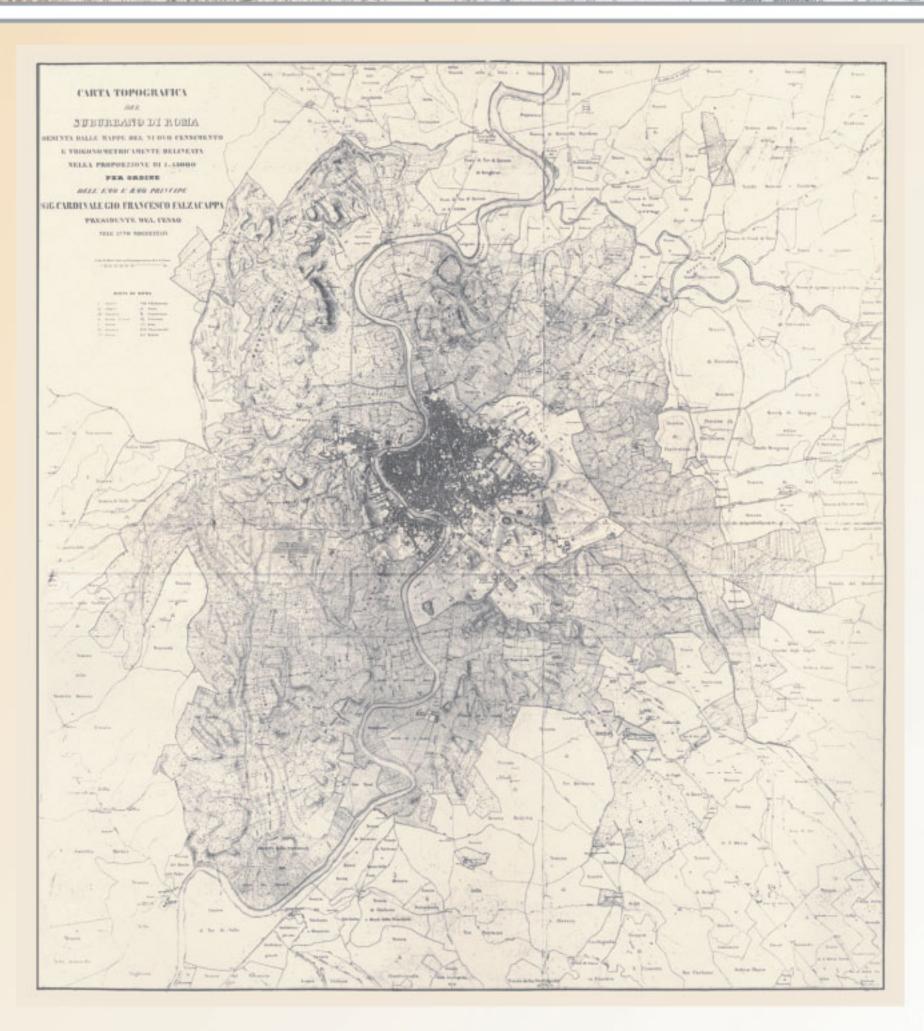
Pianta Topografica di Roma Dir.Gen.del Censo 1/4.000 1829





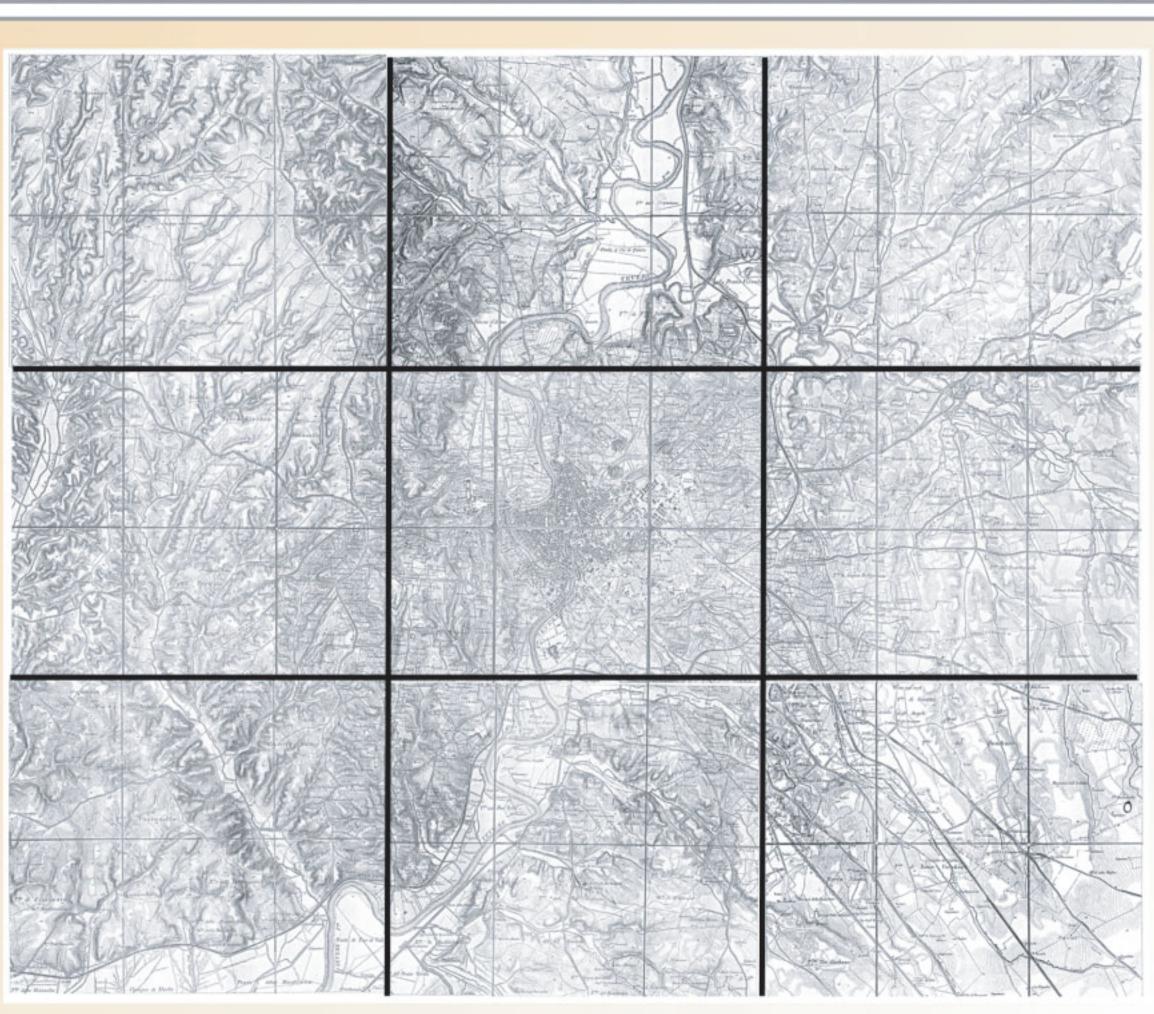
Pianta Topografica del suburbano di Roma Dir Gen. del Censo 1/15.000 1839





Carta topografica dei dintorni di Roma I.G.M. 1/25000 1872/73/74





Atlante futuro/remoto di Roma Carta d'Italia I.G.M. Bodella Crucotta 1/25,000 1872-98 June Quadro d'unione Rilievo catastale 143 II NE 143 II NO Cartografia Storica 143 II SO 143 II SE 144 II SO 144 III SE Cecchignola 149 I NE 150 IV NO 150 IV NE 149 I NO 149 I SE 150 IV SO 149 I SO 150 IV SE 149 II NO 150 III NO 149 II NE 150 III NE Castelluccia 150 III SO 149 II SE 150 III SE 149 II SO

Atlante futuro/remoto di Roma Carta d'Italia I.G.M. R. della Crucottà 1/25.000 1936-40 Juouse Quadro d'unione Rilievo catastale 144 III SO 144 III SE Cartografia Storica Cecchignola 150 IV NE 149 I NO 149 I NE 150 IV NO 149 I SE 149 I SO 150 IV SO 150 IV SE 149 II NE 150 III NO 150 III NE 149 H NO Castelluccia 150 III SE 149 II SE 150 III SO 149 II SO

Atlante futuro/remoto di Roma Carta d'Italia I.G.M. Rodella Crucotta Quadro d'unione 1/25.000 1949 Rilievo catastale 143 II NO 143 II NE Cartografia Storica 143 II SO 143 II SE 144 III SO 144 III SE Cecchignola 150 IV NO 149 I NE 150 IV NE 149 I NO 150 IV SO 149 I SE 150 IV SE 149 I SO 150 III NO 149 II NO 149 II NE 150 III NE Castelluccia 150 III SO 149 II SE 150 III SE 149 II SO